Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 275

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 19 novembre 1939 - XVIII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20; Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici v. rubrica - Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 z, Tel. 8-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

Le dichiarazioni del Duce alla Commissione suprema per l'autarchia

"OGGI I TEMPI DI MARCIA DEVONO ESSERE ACCELERATI OLTRE I LIMITI DEL POSSIBILE,,

La mozione conclusiva approvata per acclamazione

ROMA, 18.

Sotto la presidenza del Duce si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni la Commissione Suprema per l'autarchia.

Della commissione fanno parte com'è noto tutti i membri del comitato corporativo centrale e cioè i ministri e i sottosegretari di Stato, il ministro Segretario del P. N. F. e i Vice segretari, i vice presidenti delle 22 Corporazioni e i presidenti delle confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti ed artisti e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Partecipano inoltre alle riunioni della commissione i presidenti della Reale Accademia d'Italia, del Consiglio nazionale delle ricerche, delle consulte coloniali corporative, dell'Istituto ricerche industriali, dell'Azienda generale italiana petroli, dell'Azienda carboni italiani e dell'Azienda minerali metallici italiani, il commissario generale per la fabbricazione di guerra, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, il segretario generale della Commissione suprema di difesa, S.E. De Stefani e S. E. Pession dell'Accademia d'Italia, S. E. Giannini del Consiglio nazionale delle ricerche nonchè, in qualità di esperti, il ministro di Stato Pirelli, i senatori Bocciardo, Ferrari, Jacobini e Tofani, i consiglieri nazionali Cambi, De Ambris, Donegani, Garbaccio, Lolacono, Marinotti, Motta, Scrono e Rocca.

Partecipano in rappresentanza della stampa il presidente e il direttore della *Agenzia Stefani* e i direttori dei seguenti quotidiani: *Il Popolo d'Italia, Il Corriere della Sera, Il Corriere Padano, La Gazzetta del Popolo, Il Gazzettino, Il Giornale di Genova, Il Giornale d'Italia, Il Giornale di Sicilia, Il Lavoro Fascista, Il Mattino, Il Messaggero, La Nazione, L'Ora, Il Piccolo di Roma, Il Piccolo di Trieste, Il Popolo di Roma, Il Popolo di Trieste, Il Regime Fascista, Il Resto del Carlino, Il Secolo sera, Il Sole. La Stampa, Il Telegrafo, Il Tevere, La Tribuna.*

La parola del Duce

Accolto da una vibrante acclamazione il Duce entra nell'aula alle ore 17 precise e, dichiarata aperta la seduta, pronuncia con voce alta e scandita le seguenti dichiarazioni:

« La Commissione Suprema per l'Autarchia si riunisce quest'anno, nel quarto anniversario delle inique e pur, contro la volontà degli ideatori, benefiche sanzioni, in circostanze che possono dirsi, senza inflazione letteraria, storiche.

« La guerra, che dal punto di vista militare non si è ancora estesa, grazie all'atteggiamento dell'Italia, a tutto il Continente europeo, è già divenuta, dal punto di vista economico, mondiale in quanto investe, turba, sconvolge, le attività economiche e sociali di tutti — nessuno escluso — i Paesi del mondo.

« Alla luce abbagliante degli eventi che abbiamo ancora una volta — a distanza di soli venti anni — la singolare ventura di vivere, l'azione del Fascismo, intesa a raggiungere il massimo possibile della nostra indipendenza economica, trova la sua giustificazione assoluta, definitiva, irresistibile e, si può aggiungere, drammatica.

« Adesso ognuno può vedere quanto fossero ridicole certe discussioni sulle « convenienze economiche » di tale o tal'altra iniziativa; quanto fosse piuttosto accademica la questione dei costi interni ed esteri, ora che le materie prime dall'estero hanno raggiunto prezzi astronomici o sono irreperibili, e volutamente irreperibili, per cui molto sarebbero stati convenienti i nostri costi interni, anche se elevati.

« Adesso sopratutto ognuno — anche il cervello più opaco — può constatare che la divisione fra economia di guerra ed economia di pace è semplicemente assurda.

« Non c'è una economia del tempo di pace e una economia del tempo di guerra: c'è soltanto una economia di guerra, perchè storicamente, dal numero degli anni di guerra, è dimostrato che lo stato di guerra con le armi è lo stato normale dei popoli, almeno di quelli che vivono sul Continente europeo e perchè anche negli anni di così detta pace si praticano altri tipi di guerra, i quali tipi preparano, a loro volta, la guerra delle armi.

« E' dunque il fatto, anzi il fato immanente, della guerra delle armi che deve dominare e domina l'economia.

« Chi ne prescinde è un incosciente che non ha il diritto di dolersi o sorprendersi della catastrofe verso la quale si avvia.

« Ora il popolo italiano ha sentito e compreso non solo l'utilità, ma la necessità, vorrei dire sacra, della battaglia per l'autarchia, e quando vi dico popolo, vi comprendo gli inventori, i produttori, i lavoratori, i consumatori.

« Tutti i settori di questo esercito hanno marciato con tappe più o meno lunghe, ma oggi i tempi di marcia devono essere accelerati oltre i limiti del possibile: nessuna energia deve andare dispersa, tutte le volontà devono essere convogliate, tutti i sacrifici affrontati, tutti i superstiti ritardatari o scettici, eliminati.

« La posta di questo gioco — ma è tutt'altro che un gioco! — è immensa: si tratta della potenza militare e, quindi, dell'avvenire della Patria ».

L'assemblea scatta in piedi e prorompe in una prolungata ovazione all'indirizzo del Duce.

Il ministro delle Corporazioni, riferendosi alla relazione presentata al Duce sull'attuazione dei piani autarchici nell'anno XVII, ne riassume gli aspetti sostanziali.

La relazione Ricci

Soffermandosi sui presupposti teorici dell'azione autarchica ne prospetta la funzione che essa esercita nell'attuale momento e nelle condizioni create dalla situazione internazionale.

« Di fronte a questa — il ministro ha affermato — *l'autarchia non solo è fattore fondamentale ed imprescindibile della nostra sicurezza armata ma altresì strumento che garantisce la continuità di sviluppo e la possibilità di espansione dell'organismo economico della Nazione».*

Il ministro delle Corporazioni mette quindi in rilievo il valore dei magnifici centri produttivi che vanno sorgendo in zone un tempo deserte, il diuturno aprirsi di nuove officine e l'assorbimento da parte delle industrie di una sempre più ampia massa di lavoratori e afferma che possedere un potente organismo produttivo quale è stato consentito e creato dall'azione autarchica, rappresenta un altissimo coefficente di grandezza e di potenza.

Passando all'esame delle realizzazioni dei piani autarchici nell'anno testè decorso il ministro afferma che nel complesso esso può considerarsi soddisfacente. *«Nella grande maggioranza dei settori tutte le difficoltà sono state superate ed il programma realizzato in pieno. In alcuni si sono superate le previsioni. Agricoltura e industria, che sono i due cardini dell'azione autarchica, hanno registrato progressi notevoli. Nuove terre sono state aperte al fecondo lavoro dei nostri contadini. Nuove produzioni sono state realizzate, nuovi procedimenti produttivi creati, nuove ricchezze naturali, ignote fino a ieri, messe in valore. In particolare l'autarchia alimentare, è andata oltre l'indipendenza del pane Si sono compiuti passi decisivi per l'autarchia delle materie prime d'origine organica».*

I combustibili liquidi

Il ministro espone quanto è stato fatto ed i principali problemi che si prospettano nei riguardi della cellulosa, delle fibre tessili, dell'alcole, delle pelli, delle materie legnose e mette in rilievo che nel campo minerario nuovi giacimenti sono stati trovati, altri messi in coltivazione, altri riattivati, tanto che le nostre miniere, quanto prima, daranno lavoro ad oltre centomila minatori. *«Nel campo delle fonti di energia è continuato l'incremento della produzione di energia elettrica e le costruzioni di nuovi giganteschi impianti sono in via di attuazione In pari tempo, mentre tutti i giacimenti di carbone vengono gradualmente posti in attività, la creazione di Carbonia corona degnamente l'opera sin qui compiuta.*

Attivamente si è lavorato anche nel campo dei combustibili liquidi, specialmente per la creazione di succedanei e surrogati nell'utilizzazione dei gas naturali e artificiali».

Dopo aver messo in luce quanto la autarchia può attendersi dall'unione dell'Albania le cui risorse assieme a quelle dell'Impero che man mano vengono messe in valore, costituiscono già un non trascurabile apporto per l'economia produttiva italiana, il ministro ha rapidamente trattato dei problemi che l'autarchia pone per i suoi sviluppi attuali e per quelli futuri: il problema dei finanziamenti, il problema della qualità dei prodotti che non dovranno essere inferiori a quelli che essi sostituiscono, quello infine, dei quadri della produzione — che — afferma il ministro — è il più importante fra tutti. *«L'autarchia infatti prima di essere un fatto materiale è un fatto umano e spirituale e come tale non può diventare definita realtà se la produzione non viene costantemente animata dall'afflusso sempre rinnovantesi di giovani energie capaci di combattere corpo a corpo col destino.*

Il ministro conclude dicendo: *«La Commissione suprema per l'autarchia riunitasi nell'anniversario delle sanzioni, riafferma la sua certezza nella vittoria. I produttori italiani, saldamente inquadrati nell'ordine corporativo, continuano nello sforzo intrapreso per assicurare una capacità economica conforme alle necessità dei tempi e alle esigenze dell'avvenire. Fino a nuovo ordine la consegna per tutti è quella che il Duce ci ha dettato»:* Si lavora per l'autarchia».

Il Duce dà il segno degli applausi ai quali si associa unanime l'assemblea.

Il conte Volpi a nome dei produttori e il consigliere nazionale Capoferri a nome dei lavoratori, affermano la totale ed entusiastica adesione delle categorie produttive ai piani dell'autarchia dimostrandone anche i benefici economici e sociali che ne derivano ai produttori e ai lavoratori italiani.

La chimica

Il cons. naz. Tarchi precisa che la Corporazione della chimica nell'anno XVII non ha mancato di continuare dopo le chiare direttive impartite dal Duce a portare il suo esame sopra i vari problemi di sua competenza onde perseguire la realizzazione dei piani autarchici. *« Il lavoro delle varie commissioni dei comitati corporativi e della stessa Corporazione ha trovato nelle attività industriali e nel potenziamento produttivo una pronta sensibilità e se l'ansia di volontà di seguire il comandamento del Duce rende non soddisfatti per i risultati raggiunti, bisogna tuttavia riconoscere che la massima parte degli obiettivi sono stati conseguiti, molti superati, pochi quelli che attendono e che devono avere una soluzione. Dalle sanzioni ad oggi i progressi della industria chimica sono stati in decisa ascesa, si direbbe che hanno giuocato un ruolo predominante, fornendo le armi più affilate al problema autarchico che è sopratutto problema di industria di trasformazione ».*

Tarchi conclude quindi con un esame analitico di alcuni fra gli aspetti più importanti dei piani autarchici nel settore chimico.

Il cons. naz. Tredici esamina la situazione del settore dei minerali metallici che si presenta, ai fini bellici, di notevole importanza e nel quale sono stati conseguiti apprezzabili progressi. Particolarmente egli si sofferma ad esaminare la situazione produttiva del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del nichel e dell'antimonio ed illustra praticamente i progressi che si sono attuati nel decorso anno nel trattamento di detti minerali. Dopo un accenno alla produzione dell'oro, il cons. naz. Tredici si sofferma sulla situazione delle piriti, della bauxite e del magnesio dando particolare conto di quanto si è fatto in questo settore. Egli accenna infine ai problemi relativi alla produzione del ferro e conclude dimostrando come il bilancio del settore delle industrie possa dirsi nel complesso soddisfacente.

L'Impero

S. E. Teruzzi, ministro dell'Africa italiana, ha illustrato le possibilità dell'Africa italiana nei riguardi dell'autarchia locale dei nostri territori d'oltremare e nei riguardi dell'autarchia della madre Patria

« Per quanto riguarda l'autarchia locale gli sforzi sono diretti a favorirla nel miglior modo possibile. Notevoli risultati si sono raggiunti nel campo dei cereali e delle essenze legnose». Relativamente al contributo che l'Impero dà all'autarchia della madre Patria, il ministro ha fatto presente che le molte promesse che l'Impero ci fa vanno traducendosi gradatamente in realtà.

«Contribuiscono già all'autarchia: l'oro, il platino, lo stagno, il ferro, la mica, il sale, le pelli ed altri prodotti secondari. Molti di questi prodotti, oltre che a rifornire i mercati della madre Patria, alimentano notevoli correnti di esportazione. Per la Libia tutti gli sforzi sono tesi al raggiungimento della autarchia locale e notevoli risultati sono già stati raggiunti. La madre Patria riceve apporti autarchici dalla Libia per diversi prodotti, quali la lana, il tabacco, il pesce in scatola, l'alfa, lo sparto, le pelli, le spugne e i prodotti ortofrutticoli».

L'Albania

Il Duce dà infine la parola al sottosegretario di Stato per l'Albania, il quale illustra il notevole apporto che può dare questo Paese alla battaglia autarchica. *«Principalmente interessanti sono i vasti giacimenti di minerale di ferro ad alto tenore. Il problema è ora più che altro quello dei trasporti che presentano qualche difficoltà data la situazione dei giacimenti. In conclusione — egli afferma — le possibilità del ferro albanese salderanno il fabbisogno autarchico italiano. L'Albania è anche ricchissima di pirite di cui alcune cuprifere e di calcopiriti anche ad alto tenore di rame. Già un gruppo industriale provvede ad un primo sfruttamento dei giacimenti. Molto notevoli i giacimenti di cromite, anche per questi però si presenta il problema della viabilità che si sta studiando. Risolto che sia, anche per i minerali di cromo l'apporto dell'Albania sarà decisivo. Anche per i bitumi la Albania può avere forte produzione e quanto al petrolio, oltre lo sfruttamento dei pozzi di Devoli si sono iniziati sondaggi in altra zona in cui appaiono sabbie petrolifere di notevolissima importanza».*

Senza soffermarsi sui depositi di ligniti e sulle tracce di altri minerali anche nobili, il sottosegretario all'Albania ha rilevato che il modesto fabbisogno alimentare per quel Paese potrà facilmente ottenersi lavorando il terreno incolto e migliorando la coltura di quello scarsamente coltivato, mentre il miglioramento delle razze bovine potrà fornire carni e pelli. Infine la opera della Milizia forestale sta mettendo in valore e proteggendo le rigogliose foreste albanesi.

Quindi il Ministro delle Corporazioni dà lettura della mozione conclusiva che l'assemblea acclama lungamente.

All'uscita dalla sala, tutti i funzionari del Ministero, che si erano riuniti nell'atrio del palazzo, hanno entusiasticamente acclamato il Duce. L'acclamazione si è rinnovata vivissima da parte della folla che attendeva il Duce alla uscita dal Ministero delle Corporazioni.

Certezza di vittoria

La riunione della Commissione Suprema per l'Autarchia, ha voluto essere quest'anno il gran rapporto delle forze della produzione e del lavoro impegnate nella battaglia autarchica. Non a caso essa si è riunita nel giorno anniversario delle sanzioni societarie, poichè a scorno e danno di coloro che avrebbero voluto affamare e strangolare l'Italia, proprio dalle sanzioni ha avuto origine la grande battaglia che porterà la Nazione alla completa indipendenza economica.

Le relazioni svolte dinanzi alla Commissione Suprema, limitate necessariamente, data l'attuale situazione internazionale, a constatazioni di carattere generale, senza che si sia scesi a fatti particolari e cifre, dimostrano più che chiaramente come la battaglia per l'autarchia si avvii a divenire una nuova luminosa vittoria.

Tanto maggiore valore hanno oggi queste constatazioni, nel momento in cui l'economia di guerra domina non soltanto i Paesi belligeranti, ma tutti i Paesi dell'Europa e del mondo.

Questo sconvolgimento delle cosidette normali condizioni dei mercati mondiali, l'esistenza di una guerra, economica e d'armi, in atto, può colpire lo spirito di molti.

Non di un popolo però come l'italiano che diciotto anni di Regime totalitario e guerriero hanno abituato a considerare la guerra come un fattore quasi normale ed inevitabile nella vita dei popoli.

Le nette, limpidissime dichiarazioni che il Duce ha fatto dinanzi alla Commissione Suprema per l'Autarchia, hanno fatto il punto della situazione attuale.

I ritardatari, gli illusi, gli uomini dall'opaco cervello sono ancora una volta sgominati dalla realtà dei fatti.

La necessità dell'autarchia si impone oggi più che mai alla mente di ognuno.

Gli italiani che da tempo ormai vivono nella pratica e nella mistica dell'autarchia non hanno che una sola certezza: quella della vittoria.

Il Duce inaugura un nuovo stabilimento per la produzione di alcole carburante

ROMA, 18.

Il Duce ha inaugurato stamane — annuale delle sanzioni — lo stabilimento per la produzione dell'alcole carburante dal sorgo zuccherino, cui egli diede inizio il 18 novembre dell'anno XVII. L'edificio, che ha una ampia ed elegante struttura, sorge a Ponte Galeria, al 19 Km. della via Portuense, e copre un'area di 140 mila metri quadrati dei quali 100 mila sono destinati a piazzale e il resto è adibito alla lavorazione, ai servizi e alle abitazioni dei dirigenti, dei tecnici e degli operai.

Vessilli e insegne decorano lo edificio e bandiere erano anche per lungo tratto della strada che conduce allo stabilimento. Una grande folla di operai, di popolo e di invitati occupava il piazzale immediatamente al di là dell'ingresso e, su due tribune, erano autorità, gerarchie e personalità dell'industria. Uno schieramento di militi e di giovani fascisti con musica, faceva spalliera sul lato sinistro, di fronte agli uffici. A destra, avendo di fronte l'ammassamento del popolo e ai lati le tribune, sorgeva il podio. Poco prima delle nove erano in attesa del Duce all'ingresso della fabbrica il Segretario del Partito, membri del Governo e il consigliere nazionale Marasini, presidente della società per lo sfruttamento del sorgo, con i dirigenti ed i tecnici.

L'urlo persistente della sirena, le note incalzanti di «Giovinezza» e il clamore del popolo, hanno accolto il Duce che, seguito dai membri del Governo e dalle gerarchie, ha subito iniziato la visita dei settori di lavorazione. Egli passa, speditamente, tra il grande applauso del popolo e le continue martellanti invocazioni.

Sul piazzale che è innanzi all'edificio di fabbricazione si ammassa il sorgo. I folti fasci di canna, ciascuno pesa 20 chilogrammi, giungono allo stabilimento su carri agricoli e ferroviari per essere subito accatastati dopo la pesatura nei piazzali di sosta, di dove speciali trasportatori li recano di mano in mano ai molini che li sfibrano e spremono sino al completo esaurimento della sostanza zuccherina. I molini hanno una potenzialità lavorativa giornaliera di oltre 4 mila quintali di canna, equivalente ad una produzione di 4500 ettolitri di mosto zuccherino destinato alla fermentazione e di circa 1000 quintali di residui legnosi. Sottoprodotto questo ultimo dal quale è consentito ricavare la cellulosa o, attraverso un secondario processo di saccarificazione, l'alcole, ma esso può anche e direttamente servire come combustibile, sufficiente a soddisfare il fabbisogno dello stabilimento.

Compiuta la prima fase di lavorazione il mosto, inviato in speciali misuratori e chimicamente trattato, passa nei tini di fermentazione alcoolica. Con la distillazione dei vini così ricavati e opportunamente distillati, si ottiene l'alcole assoluto che, controllato e denaturato, passa in tre grandi serbatoi di raccolta, di 13 mila ettanidri ciascuno. Il quantitativo giornaliero di alcole assoluto prodotto ammonta ad oltre 350 ettanidri corrispondenti a 25 mila litri.

Il Duce sosta in ciascun settore molto e attentamente interessandosi di tutte le fasi del procedimento e percorre poi il piazzale ove si accumulano le bagasse. Presso uno di codesti cumuli è un tavolo al quale Egli vede la carta derivante dalla lavorazione del sottoprodotto legnoso. Successivamente il Duce ritorna sul piazzale antistante l'edificio ancora accolto dall'entusiastica appassionata dimostrazione delle autorità e del popolo. Sale sul podio, insieme con il cons. naz. Marasini il quale ottenuto l'alto consenso, riassume in un alto discorso quanto dall'inizio dei lavori ad oggi è stato compiuto.

Egli annuncia così che la costruzione e l'attrezzatura industriale dello stabilimento, il quale occupa oggi 350 operai hanno richiesto 150 giornate lavorative con il complesso di circa 600 operai.

Egli parla quindi lungamente del problema del sorgo, così dal punto di vista agricolo come industriale, illustrando i progressi compiuti, dettagliatamente esponendo il programma futuro ed augurandosi da ultimo che un giorno possa venire in cui la produzione dell'alcole carburante dalla canna di sorgo copra il fabbisogno della Nazione.

Fervidi applausi hanno coronato la parola del presidente della società; applausi che si sono tramutati subito, in una insistente ovazione al Duce, il quale ottenuto il silenzio ha pronunciato brevi parole.

Dopo avere permesso che il camerata Marasini aveva già detto tutto nel suo più che esauriente discorso, ha soggiunto che la cerimonia di oggi, anniversario delle sanzioni, dimostra ancora una volta che tutto quanto viene iniziato dal Fascismo viene condotto ad un termine vittorioso.

L'entusiastica manifestazione si rinnova ora più alta e durevole ed accompagna il Duce che, disceso dal podio, si avvia all'uscita.

Ma qui Egli sosta per ascoltare, dalla musica dei giovani fascisti, alcune marcie intonate con ritmo celerissimo e con assoluta perfezione di tono e di assieme.

Di ciò Egli si compiace poi, ricevuto ancora l'ossequio dei membri del Governo, delle gerarchie e dei dirigenti la società, risale in automobile chiamando al suo fianco il ministro delle Corporazioni e si allontana tra l'incalzare delle acclamazioni del popolo che, lasciate le tribune del piazzale e dopo avere fortemente premuto all'uscita, ha invaso la strada.

La mozione

ROMA, 18.

Ecco il testo della mozione che la Commissione suprema per l'Autarchia ha acclamato concludendo la riunione tenuta in occasione del IV anniversario delle sanzioni:

« La Commissione suprema per l'Autarchia, riunita nel quarto anniversario delle sanzioni economiche organizzate dalla defunta Lega delle Nazioni contro l'Italia fascista, udite le dichiarazioni dei ministri delle Corporazioni e per l'Africa italiana e del sottosegretario per gli affari d'Albania per lo sviluppo dei piani autarchici e sul contributo che ad essi assicurano le terre dell'Impero e quelle del Regno d'Albania; prende atto dei risultati conseguiti per lo sforzo concorde dei datori di lavoro, dei tecnici e dei lavoratori italiani, riafferma la incrollabile decisione di raggiungere anche in quei settori nei quali la marcia per l'autarchia è necessariamente più lenta e più dura, le mete ultime indicate dal Duce, impegna la volontà, l'ingegno, il lavoro di tutti gli italiani per la continuazione sempre più decisa ed inflessibile della battaglia sino alla vittoria ».

I commercianti per l'autarchia

ROMA, 18.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal ministro delle Corporazioni, i componenti del consiglio della Confederazione fascista dei commercianti. Il presidente confederale Molfino, ha espresso al Duce i sentimenti di devozione dei 900 mila commercianti italiani che nell'attuale momento storico, hanno impegnato con salda fede tutte le loro energie per lo sviluppo dell'ordinamento corporativo che assicura l'ascesa economica della Nazione ed il benessere del popolo italiano. Il dott. Molfino ha quindi illustrato l'azione svolta dalla Confederazione in merito ai problemi economici e commerciali del presente periodo. Per quanto si riferisce alla partecipazione del commercio alla battaglia autarchica il consigliere nazionale Molfino ha tenuto a sottolineare la funzione del commercio che è quella di informare la produzione su necessità e preferenze del consumatore e convincere la clientela sui pregi del prodotto nazionale. Le settimane autarchiche che, ad iniziativa della Confederazione si svolgeranno in tutte le provincie nei prossimi mesi, varranno a mettere in risalto nelle mostre e nelle vetrine dei negozi il perfezionamento raggiunto in tutti i campi della produzione nazionale. Ha assicurato il Duce che la Confederazione non manca di stimolare la vigile azione degli organismi direttivi nella tutela della disciplina dei prezzi e nella repressione delle inadempienze. Il presidente confederale ha illustrato gli organi commerciali per la valorizzazione economica dei territori dello Impero ed ha riferito al Duce che oltre quattromila aziende commerciali lavorano oggi nell'Africa italiana per contribuire alla prosperità dell'Impero.

Il Duce, dopo avere preso atto della relazione del presidente confederale Molfino ha dichiarato che Egli aveva desiderato vedere i rappresentanti del commercio per dire loro che fa assegnamento sulla intelligente operosità e sullo spirito antispeculatore dei commercianti per l'organizzazione degli approvvigionamenti. Ha messo in rilievo il patriottismo dei commercianti italiani che, essendo fascisti, come tali conoscono il loro dovere.

Il Duce ha terminato fra il vivo entusiasmo dei presenti, dichiarando che desidera che si sappia che Egli segue con simpatia ed interesse l'attività dei commercianti all'interno e all'estero.

Il Re Imperatore riceve il Governatore di Roma

ROMA, 18.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Governatore di Roma accompagnato dal vice governatore e dal segretario generale che ha intrattenuto in cordiale colloquio sui più importanti problemi dell'Urbe.

L'elogio del Duce alla Milizia ferroviaria

ROMA, 18.

Il Duce, presenti il ministro delle Comunicazioni ed il Capo di S. M. della Milizia, ha ricevuto il luogotenente generale Vittorio Raffaldi comandante la Milizia nazionale ferroviaria per la consegna della relazione annuale sull'attività svolta dalla Milizia stessa. La molteplice attività della Milizia ferroviaria, forte di ben 39.279 elementi, dei quali circa 5500 in servizio continuativo, non solo ebbe svolgimento d'azione nell'ambito ferroviario ove le contravvenzioni e regolarizzazioni sommarono a 27.447, le operazioni di polizia a 47.288 recuperando alla amministrazione ferroviaria somme ingenti, ma altresì in svariate prestazioni extra ferroviarie quali il controllo sui marchi di esportazione, le scorte combustibili e valori e particolarmente il controllo sugli autotrasporti che in soli 9 mesi ebbe 233.414 automezzi controllati con 37.307 contesti accertati, introitando all'erario direttamente lire 1.842.646 e applicando penalità da un minimo di lire 18 milioni ad un massimo di oltre 150 milioni. In uno alla relazione che documenta l'alto spirito e la dedizione delle Camicie nere ferroviaria, offrenti ognora prestazioni volontarie extra il normale servizio e del tutto gratuite, il generale Raffaldi ha consegnato al Duce una interessante raccolta di fotografie ed ha illustrato l'intensa opera di assistenza svolta a vantaggio delle Camicie nere a mezzo di casermette, mense, colonie e campeggi nonchè l'impulso dato per il più meticoloso sfruttamento di qualsiasi tratto di terreno con adeguate coltivazioni e razionali allevamenti avicoli.

Il Duce ha espresso al generale Raffaldi il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti anche quest'anno e per il costante perfezionamento di questa Milizia che è oggetto di quotidiano controllo da parte di tutti e deve pertanto sempre più sapersi meritare quella considerazione e quella fiducia che il Paese tutto ripone nella Guardia armata delle ferrovie. Il Duce ha interessato infine il generale Raffaldi a comunicare ai legionari ferrovieri il suo vivo elogio ribadendo la consegna: « Sempre più e sempre meglio », sia nell'assolvimento dei compiti tecnici che nella preparazione militare.

Bruno Mussolini ricevuto a Lisbona dal Presidente della Repubblica

LISBONA, 18.

E' giunto in volo a Lisbona, pilotando un apparecchio della linea transatlantica, il comandante Bruno Mussolini, proveniente dagli scali della linea Capoverde e Siviglia. Egli è stato accolto all'aerodromo dal R. Ministro d'Italia con tutto il personale della legazione e del consolato, dal segretario di zona dei Fasci, da personalità della collettività italiana e dal segretario generale del consiglio dell'aria, deputato alla assemblea nazionale colonnello Cintra. Dopo una colazione alla Legazione Bruno Mussolini, accompagnato dal R. Ministro è stato ricevuto nella residenza privata di Cascais dal Presidente della Repubblica generale Carmona che lo ha intrattenuto in lungo e cordialissimo colloquio.

I giornali si occupano con grandissimo interesse delle ispezioni del figlio del Duce agli scali della linea transatlantica.

Il *Diario de Lisboa*, riportando con grande rilievo un'ampia cronaca dell'arrivo di Bruno Mussolini, sottolinea le varie tappe del volo nonchè il soggiorno all'isola del Sale nell'arcipelago del Capoverde.

Bruno Mussolini, accompagnato dal R. Ministro d'Italia è stato ricevuto in seguito dal Presidente del Consiglio Salazar che lo ha intrattenuto in cordialissimo colloquio chiedendo informazioni, con particolare interesse, della organizzazione della linea transatlantica Italia-America del Sud.

326

La nuova Addis Abeba

La città degli studi, il "Littoriale dell'ala" e il villaggio artigiano

ADDIS ABEBA, 18

Lo sviluppo dell'istruzione pubblica nella capitale dell'A.O.I. appare veramente notevole. Infatti durante l'anno scolastico testè iniziato le scuole di Addis Abeba hanno avuto un incremento di popolazione scolastica superiore ad ogni previsione: 522 sono gli alunni iscritti alle scuole medie e 946 quelli delle scuole elementari.

Complessivamente gli alunni delle scuole metropolitane risultano, al 16 novembre 1939 XVIII: 1468.

Il problema dell'edilizia scolastica di Addis Abeba è in via di totale risoluzione: nel piano regolatore è stata prevista per il 1940 la costruzione di altre due scole elementari, una nella zona residenziale e l'altra nella prima zona operaia.

Nella città degli studi, destinata ad accogliere tutte le scuole medie della capitale dell'A.O.I., sta per sorgere un grande convitto nazionale, maschile e femminile, che sarà in grado di provvedere all'educazione dei giovani; le cui famiglie risiedono nei vari centri dell'Impero. Anche l'istruzione dei sudditi coloniali ha ricevuto un nuovo impulso: nella scuola «Principe di Piemonte», inaugurata il 28 ottobre u. s., le lezioni sono state iniziate il 15 corrente; inoltre la maggior parte delle scuole indigene già prima istituite riceveranno, nel corrente anno scolastico, una specializzazione agraria che permetterà di estendere utilmente l'istruzione alla maggioranza degli indigeni. Da questi dati appare evidente che nel campo scolastico il Governo ha operato in profondità, secondo le direttive emanate dal Viceré.

Alla presenza augusta del Viceré, è stato inaugurato, con una riuscitissima manifestazione sportiva, il nuovo stadio sorto nella zona aeronautica e che è stato battezzato: «Littoriale dell'ala».

Esso comprende un vasto campo di gioco, moderne tribune, una completa attrezzatura ed una notevole dotazione d'impianti.

Ad iniziativa dell'Istituto delle case popolari, sarà costruito, nella zona operaia della capitale dell'Impero un centro di botteghe artigiane che, innestato in quello delle case popolari, ha lo scopo di soddisfare le esigenze di numerosi artigiani non provvisti di mezzi adeguati per costruirsi la propria bottega. L'opera, dal punto di vista urbanistico, costituisce la soluzione di un importante problema nel quadro del piano regolatore della nuova città: ad Addis Abeba infatti, accanto alle mille attività della popolazione, si è venuta formando una branca artigiana, in tutte le espressioni, del lavoro italiano. Attualmente si contano in Addis Abeba circa mille botteghe artigiane, così ripartite: calzolerie 142; parrucchieri 67; sartorie 63; falegnamerie 172; muratori 143; lattonieri idraulici 59; pittori verniciatori 46; tappezzieri 11; materassai 2; officine meccaniche 77; lavanderie 27; officine riparazioni 16; vulcanizzatori 12; orologerie 7; scalpellini 6 e arrotini 5.

L'insieme dei padiglioni che dovranno formare il villaggio delle botteghe artigiane nel cuore di Addis Abeba è così costituito: sul lato corto della piazza due padiglioni di m. 35 per 12.50 con diciotto botteghe ciascuno; sul lato lungo quattro padiglioni di m. 62.50 per 12.50 con trentaquattro botteghe ciascuno. Agli angoli della piazza sorgeranno quattro padiglioni circolari con altri sedici ambienti, avendosi così un complesso di 188 botteghe.

La portata dell'accordo per la rapida soluzione delle vertenze sindacali

ROMA, 18

L'accordo stipulato fra le due Confederazioni del settore industriale per la pronta soluzione delle vertenze sindacali, costituisce un nuovo e più deciso passo innanzi verso la pronta ed efficace attuazione di quella giustizia sociale fermamente voluta dal Duce, e che va realizzata attraverso una sempre più stretta e consapevole collaborazione delle competenti associazioni sindacali.

Le chiare e categoriche norme stabilite dal nuovo accordo si possono così riassumere:

1) Nella stipulazione dei contratti le Federazioni e le Unioni provinciali debbono abbreviare il più possibile la relativa procedura stipulando i contratti stessi nelle rispettive sedi; inoltre, prima di redigere il verbale di mancato accordo devono sentire le rispettive Confederazioni.

2) Le controversie a carattere collettivo dovranno essere esaminate e risolte, di regola, presso le Unioni provinciali e non oltre il termine di 15 giorni da quello in cui furono portate a conoscenza delle parti.

Solo in casi eccezionali, giustificati da gravi ed obbiettive ragioni, la soluzione di tali vertenze potrà essere demandata alle organizzazioni centrali.

3) Le controversie individuali, anche se plurime, dovranno anch'esse essere risolte in sede provinciale entro il medesimo termine di 15 giorni. Solo per le controversie plurime, e per casi che rivestano carattere di assoluta eccezione, potrà essere consentito il deferimento alle organizzazioni superiori; anche qui però il verbale di mancato accordo è subordinato alle preventive consultazione delle due Confederazioni.

4) L'azienda interessata è tenuta a fornire la documentazione richiesta dalle Organizzazioni, e qualora [illegible] sia il lavoratore interessato, sia il rappresentante della rispettiva azienda munito di ampio mandato.

5) Le controversie deferite al giudizio delle Organizzazioni nazionali debbono essere esaminate entro 15 giorni dalla data del verbale di mancato accordo. L'eventuale deferimento di esse al Ministero delle Corporazioni è subordinato all'esame, entro 15 giorni, con l'assistenza delle Confederazioni.

Nell'accordo è, infine, chiaramente precisato che tali direttive dovranno essere diligentemente e scrupolosamente osservate, non solo nell'interesse delle categorie rappresentate, ma per realizzare sempre più quello spirito di collaborazione fascista che è il presupposto delle istituzioni create dal Regime per la giusta disciplina del lavoro.

Come si vede, due sono i criteri basilari che hanno determinato l'importante accordo: [illegible] poche, chiare e categoriche norme [illegible] stabiliti. Ingranaggio questo che varrà sempre ad assicurare [illegible] a favore dei lavoratori dell'industria. Questo per quanto concerne il meccanismo procedurale; esso, però, deve funzionare con spirito fascista, deve cioè essere costantemente animato dalla più volonterosa collaborazione vorremmo dire da quello spirito di vera fraternità fascista che il Duce vuole sia posta quotidianamente in atto per la maggior tutela dei lavoratori, eliminando inesorabilmente, alla radice, ogni residua mentalità tardigrada che — sia pure inconsapevolmente — ostacoli o ritardi il rapido e regolare ritmo dell'assistenza sindacale.

Si può dunque affermare che con l'immediata andata in vigore delle nuove norme, in ogni provincia ed in ogni Federazione nazionale entra in funzione un inesorabile scadenzario delle vertenze sindacali che le competenti Organizzazioni dovranno tenere assolutamente in regola, risolvendo con equità e solerzia, entro termini inderogabili, le vertenze di loro competenza.

Questo compito sarà tanto più agevole e fecondo di risultati quanto maggiore e sentita sarà la volontà di collaborazione fascista da cui le dette organizzazioni si mostreranno animate, nello svolgimento della loro opera di conciliazione e di tutela.

Traffico belga e olandese attraverso i porti e le ferrovie italiane

ROMA, 18

Le secolari vie del traffico per l'Olanda e per il Belgio sono state profondamente modificate dallo stato di guerra: ormai il commercio di questi due Stati si effettua sempre più attraverso i porti italiani, da dove le merci proseguono rapidamente sino alle loro destinazioni sui nostri vagoni ferroviari. Questo che può ben dirsi uno straordinario capovolgimento nell'orientamento delle correnti di traffico dei due Paesi del Mare del Nord e che in tempi normali sarebbe apparso eccessivamente oneroso, nelle condizioni attuali invece, oltre a presentare l'inestimabile vantaggio della sicurezza, risulta contemporaneamente il più economico ed il più rapido. In sei giorni al massimo infatti le spedizioni dall'Italia raggiungono il Belgio e l'Olanda, e cioè con un guadagno di otto giorni sul tempo necessario, per le provenienze da Suez, per raggiungere Anversa e Rotterdam direttamente via mare attraverso il Mediterraneo e l'Atlantico. Ciò senza tener conto dei quasi inevitabili fermi eseguiti dalle navi delle potenze belligeranti, specialmente inglesi, e della conseguente permanenza a tempo indeterminato nei porti britannici. Inoltre la spesa del trasporto ferroviario finisce col risultare di gran lunga inferiore a quella del trasporto marittimo, a causa dell'elevatissimo premio di assicurazione che viene richiesto per quest'ultimo in ragione di 3 sterline per ogni 100 sterline di valore assicurato. Questo nuovo indirizzo del traffico belga-olandese, di importanza essenziale per l'esistenza stessa delle due nazioni è stato reso possibile dalla perfetta attrezzatura portuale e ferroviaria italiana che ha saputo in brevissimo tempo adeguarsi alle nuove necessità e consentire l'organizzazione di un movimento di traffici da e per l'estero di gran lunga superiore al normale. La rapidità e la sicurezza dei servizi di carico e scarico nei nostri porti e di trasporto sulle nostre ferrovie garantiscono ora all'Olanda e al Belgio l'arrivo dei loro indispensabili rifornimenti in un periodo di tempo determinato e che non soggiace ad alcuna alea. E' superfluo rilevare che dalla attuale modificazione di itinerario di queste importanti correnti del traffico internazionale potranno derivare al nostro Pacse anche interessanti benefici di carattere permanente.

I temi assegnati all'Istituto di cultura fascista

ROMA, 18.

In attuazione di quanto è stabilito nel calendario del Regime per l'anno XVIII il giorno 24 novembre si inizierà l'attività dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Come è noto, i temi assegnati dal Segretario del Partito sono: «Preparazione alla guerra totale; [illegible] L'Albania nell'Impero fascista; Problemi e aspetti della ricostruzione spagnola».

Nella sede centrale il generale designato d'Armata Pietro Maravigna terrà la prima lezione del corso sulla preparazione alla guerra totale alle ore 17.30 dello stesso giorno ventiquattro.

La cellulosa dal tabacco

ROMA, 18

La sperimentazione in corso relativa alla coltivazione del tabacco in Africa Orientale Italiana riguarda anche alcune varietà che per il grande sviluppo rendono conveniente l'utilizzazione dei loro steli per la estrazione della cellulosa. [illegible]

La sessione parlamentare inaugurata in Egitto

CAIRO, 18.

Stamane alla presenza del Sovrano, della famiglia Reale, dei membri del Governo, delle alte gerarchie dello Stato e del Corpo diplomatico ha avuto luogo la solenne inaugurazione della sessione parlamentare. Il discorso della corona letto dal Primo ministro afferma che l'Egitto è fedele all'alleanza con l'Inghilterra ed all'amicizia con gli altri Paesi e annuncia riforme nel campo agricolo, industriale e del lavoro.

I 25 anni di "Regime Fascista" - Un articolo di Farinacci

CREMONA, 18.

Il *Regime Fascista* è entrato oggi nel suo 25° anno di vita. In un articolo di fondo sotto il titolo «Da 25 anni crediamo, obbediamo, combattiamo in prima fila dietro il Capo» Farinacci rievoca le aspre lotte sostenute dal '19 al '22, [illegible] e quindi conclude:

«Nel 1922 [illegible] il quotidiano e la Voce si trasformò [illegible] in Cremona Nuova. Chi non ricorda questo nostro foglio battagliero, durante i mesi che precedettero la Marcia su Roma e soprattutto durante il periodo quartarellista, quando, assieme al Popolo d'Italia, resisteva e contrattaccava con esito vittorioso tutte le opposizioni ammassatesi sull'Aventino? Cremona Nuova, per le sue battaglie di idee [illegible] della provincia e della regione. [illegible] e fu il nostro Duce che volle assegnarci un titolo nazionale: Regime Fascista successe a Cremona Nuova.

«Dire ai nostri lettori quel che abbiamo scritto e quel che abbiamo fatto è [illegible]. Vogliamo soltanto ricordare che il 1. gennaio del 1926 così chiudevamo l'articolo di presentazione:

«Il nostro sogno, che ci spinge quasi a fare una promessa ai nostri lettori è quello di poter un giorno cambiare ancora una volta titolo al nostro giornale, l'Italia imperiale.

«Dopo tredici anni dovremmo mantenere la promessa... [illegible]

A S. E. Farinacci e al «Regime Fascista» i voti augurali e il fervido saluto dei camerati del «Popolo del Friuli».

Il nuovo Governo cinese

Un chiaro monito del generale Abe alle Potenze straniere

TOKIO, 18.

L'agenzia *Domei* informa che alla vigilia della instaurazione del nuovo Governo della Cina centrale, il Primo ministro Abe ha invitato quei Paesi che hanno dimostrato finora scarsa comprensione della posizione del Giappone nei confronti della Cina, a riconsiderare seriamente il loro atteggiamento. Il generale Abe ha lanciato questo nuovo appello alle Potenze in occasione dell'inaugurazione della seconda sessione del consiglio per gli affari cinesi. Il Primo ministro ha detto che il Giappone desidera che la Cina condivida col Giappone e il Manciukuò la responsabilità per la instaurazione di nuovo ordine in Asia orientale.

«Il nuovo Governo della Cina centrale sarà presieduto da Wang Ching Wei, mentre altri capi del Governo di Chun King sarebbero disposti a far causa comune con Wang».

Il Primo ministro ha poi espresso la speranza che non solo le terze Potenze ma lo stesso Governo di Ciang Kai Scek, vogliano obiettivamente considerare la nuova situazione in Cina. *«Il Giappone continua la sua politica di non intervento nei confronti della nuova guerra in Europa, ma è sensibilissimo circa l'atteggiamento delle terze Potenze verso la Cina, in quanto il Giappone ha concentrato tutti i suoi sforzi su questo obiettivo fondamentale della sua politica. Come è stato ripetutamente assicurato esso rispetterà i diritti delle Potenze estere in Cina, ma in cambio esigerà una sincera cooperazione per la realizzazione delle legittime aspirazioni del Giappone. Con la instaurazione del nuovo Governo della Cina centrale una fase importante degli obiettivi nipponici in Cina viene a chiudersi, ma si è lontani ancora da un regolamento generale dell'incidente cinese».*

Yakichiro Suma, capo del servizio stampa del Ministero degli esteri, il quale partito da Tokio il 15 scorso si trova ora a Sciangai donde proseguirà per un viaggio di una quindicina di giorni in Cina, ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Wang Ching Wei al quale ha consegnato messaggi del Primo ministro nipponico generale Abe, del presidente del consiglio privato principe Konoye e del ministro della guerra generale Hata.

A quanto si afferma, tali messaggi assicurano Wang Ching Wei che il Giappone secondo la dichiarazione del principe Konoye, è pronto a dare il suo aiuto al nuovo Governo centrale della Cina che sarà organizzato tra breve e che avrà come figura principale lo stesso Wang Ching Wei. I messaggi aggiungono che il Giappone — come è già stato ripetutamente annunciato — non solo non è disposto a trattare con il Governo di Chung King, ma anzi è deciso a distruggerlo. In risposta a questi messaggi, Wang Ching Wei ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'assistenza del Giappone ed ha assicurato che farà ogni sforzo per stabilire un nuovo energico Governo centrale onde corrispondere ai grandi sacrifici sopportati dal Giappone in Cina nel corso dell'attuale conflitto.

I buoni affari degli Stati Uniti

WASHINGTON, 18.

A proposito dei benefici che la neutralità reca agli Stati Uniti, il dipartimento del commercio annuncia oggi che nello scorso mese di ottobre una grandissima quantità di ordinazioni che prima venivano fatte a Nazioni europee sono passate agli Stati Uniti. Così le esportazioni degli Stati Uniti sono salite nel periodo anzidetto ad un valore di 323 milioni di dollari con un aumento del 18 per cento in confronto all'ottobre dello scorso anno.

Salutati da un gran numero di parenti ed amici hanno fatto ritorno in Patria a bordo della motonave *Saturnia* numerosi americani che hanno lasciato la Germania a causa della guerra. Malgrado una violenta tempesta oceanica la nave ha compiuto felicemente il suo viaggio.

Si annuncia che da parte americana sarebbe rivolto invito alla Inghilterra ed alla Francia di mantenere il livello normale degli acquisti di prodotti agricoli negli Stati Uniti essendosi notato che queste due Nazioni, intensificando gli acquisti di armi e munizioni, hanno rallentato quelli di prodotti agricoli contribuendo in tal modo ad acuire la crisi agricola negli Stati Uniti.

A proposito della domanda del sen. Wheeler che ha chiesto una inchiesta sugli errori che sarebbero stati rilevati nella costruzione di cacciatorpediniere destinate alla marina da guerra degli Stati Uniti, il presidente Roosevelt ha dichiarato che non si opporrà a qualunque investigazione il Congresso intendesse fare in materia di armamenti navali. Circa la costruzione dei cacciatorpediniere, il Presidente ha però dichiarato che gli errori lamentati sono già stati corretti.

Il maggiore impianto idroelettrico d'Italia

ROMA, 18

Allo scopo di provvedere all'utilizzazione delle acque del lago di Molveno, sotto gli auspici dell'I.R.I. è stata costituita la Società idroelettrica Sarco Molveno, con sede in Milano, per la costruzione del più grande complesso idroelettrico d'Italia, capace di produrre a programma ultimato oltre un miliardo di chilovatt ora all'anno di energia elettrica.

La partecipazione finanziaria di questa Società è dovuta ai due maggiori gruppi elettrici dell'Italia settentrionale, e cioè all'Edison e alla S.I.P., che hanno assunto rispettivamente il 49 per cento del capitale azionario, mentre il 2 per cento a scopo di equilibrio, è stato sottoscritto dall'I.R.I. che ha delegato il cons. naz. Terenzio Chiesa a presiedere il nuovo organismo industriale.

Decorazioni italiane ai "Regulares" marocchini

TANGERI, 18.

Il R. Ministro d'Italia accompagnato dall'addetto militare e da funzionari del R. consolato, si è recato a Tetuan per consegnare al comandante ad alcuni ufficiali del reggimento dei «Regulares» marocchini le decorazioni concesse loro dal Governo italiano. Il R. Ministro è stato ricevuto nella fortezza dell'Alcazar dal generale comandante dei «Regulares» e da tutti gli ufficiali del reggimento. Dopo aver passato in rivista la prima compagnia della quale è caporale d'onore, il R. Ministro, ha proceduto, innanzi all'Alto Commissario, alla consegna delle decorazioni. Alla cerimonia è seguito un ricevimento nei saloni arabi dell'Alcazar. Nei discorsi che hanno accompagnato la cerimonia, tanto l'Alto Commissario di Spagna quanto il R. Ministro d'Italia, hanno esaltato la stretta unione dello esercito e del popolo italiano e spagnolo dando luogo ad una viva dimostrazione di simpatia per l'Italia.

Finanza di guerra e pressione fiscale in Francia

PARIGI, 18

Con viva preoccupazione sono attese negli ambienti economici francesi le imminenti comunicazioni del ministro delle Finanze Reynaud, alla commissione delle finanze della Camera, sul bilancio del 1940. Non senza fondate ragioni si nutrono infatti apprensioni di ulteriori inasprimenti fiscali imposti dalla necessità di fronteggiare gli enormi finanziamenti bellici che già da alcuni anni comandano il ritmo delle pubbliche spese. Le preoccupazioni al riguardo non sono attenuate dal fatto che una parte di tali spese potrà essere fronteggiata mediante prestiti a breve scadenza ed anche col mezzo della inflazione, i cui sintomi si rendono palesi nell'incontenibile aumento dei prezzi e del costo della vita.

Infatti l'anormale situazione determinata dalla guerra e dalla conseguente mobilitazione di milioni di uomini validi, si riflette sempre più sulla diminuzione della massa dei redditi reali imponibili, cioè, essenzialmente, dei beni di consumo e dei servizi. D'altra parte, il drenaggio del risparmio per investimenti bellici, soprattutto se combinato ad una crescente svalutazione monetaria, non potrà non sboccare fatalmente allo stesso risultato. Ed è significativo, come indice delle prospettive che si delineano per le economie dei Paesi belligeranti, il fatto che sin da ora si istituiscano confronti e paralleli con l'analoga situazione di vent'anni addietro.

Bersaglio sportivo

Cestisti, in bocca al lupo!

Con la partita col Padova la squadra federale di pallacanestro inizia oggi il suo campionato. E' il primo atto dei giochi di squadra della GIL per l'anno XVIII.

Il quintetto del C. F. udinese affronta l'odierna competizione con ferma fiducia di ben affermarsi. Che sia finalmente l'annata buona per i bianco-neri? E' da parecchio che essi tentano la vittoria nel loro girone, ma, o perchè chiusi da rivali troppo superiori, o perchè sfortunati, mai sono riusciti ad andare più in là di un onorevole piazzamento.

La squadra udinese, che ha svolto un'accurata preparazione agli ordini di un allenatore triestino, si presenta alla ribalta di questo campionato con buoni numeri, e le sue avversarie: Padova, Gorizia, Pola, Belluno sono, su per giù, della stessa sua forza. Animo, dunque giovani fascisti udinesi! Ci pare proprio giunto il momento propizio per tentare più alte mete.

Questo bel gioco che a Udine, grazie all'appassionata opera di volonterosi dirigenti, è stato portato ad un notevole livello, merita di essere seguito da tutti gli sportivi, perchè è uno dei più completi e del più graziosi nello stesso tempo. Noi rivolgiamo il nostro saluto ai cestisti del C. F. udinese, certi che essi sapranno questo anno darci molte soddisfazioni. In bocca al lupo!...

PLI

CRONACHE SPORTIVE

Ad un quarto di strada...

L'Udinese impegnata col Catania in un'altra partita di attacco

(Campo Moretti - ore 14.30)

Esattamente ad un quarto di strada l'Udinese gioca oggi la sua quinta partita casalinga, una facile partita sull'esito della quale non dovrebbero esistere dubbi. Se, infatti, le squadre che sinora hanno visitato il Moretti, lo hanno abbandonato largamente sconfitte, anche il Catania non dovrebbe costituire un serio ostacolo per i nostri ragazzi, che contrariamente a quanto si credeva scenderanno in competizione nuovamente al gran completo. Ma come tutte le contese anche questa di oggi presenta le sue incognite. Altra cosa sarebbe stato incontrare il Catania quindici giorni fa; allora la squadra ospite veniva da Verona ove aveva subito una secca sconfitta, oggi invece essa viene fra noi con il morale più alto a seguito della bella vittoria riportata in Coppa Italia a spese della Mater di Roma, e sarà ben decisa a vendere cara la propria pelle per dare soddisfazione ai propri sostenitori che si attendono da essa la grande giornata della resurrezione...

* * *

Con il Catania gioca oggi Sernagiotto, il trentatreenne portiere che ha fatto i suoi primi passi calcistici con l'Udinese. Son molti anni che egli difende la rete dei siculi e durante la sua lunga carriera si è fatto sempre molto onore. Lo rivedremo dunque oggi in gara contro i suoi ex compagni; modo di dire questo, perchè fra i bianco neri non è presente nessuno che abbia giocato con lui ai primordi della sua attività. Solo Spivach si ricorderà di averlo visto fra i pali della rete udinese. Ma di Sernagiotto sono molti gli sportivi che l'hanno ancora vivo nella memoria e questi vecchi tifosi vorranno porgergli oggi un caloroso saluto.

* * *

L'Udinese anche oggi dovrà giocare prevalentemente all'attacco per imporre subito la sua classe e non dare modo agli avversari, che contano nelle loro file elementi di buon valore quali l'ex reggiano Violi, Todeschini, Bettini, Nebbia, di potersi organizzare.

Ripetiamo che sarà una partita che i nostri potranno chiudere a loro favore, così come la carta lo indica, ma una partita in cui essi dovranno giocare interamente le loro carte per non correre rischi di sorta. Si sa troppo bene che, alle volte, anche l'avversario più modesto, nel gioco del calcio, è capace di sovvertire ogni pronostico. Dunque, in guardia bianco neri!

Le squadre in campo

UDINESE

GREMESE (1)

ZORZI (2) — CIROI (3)

DIANTI (4) — GALLO (5) — DE JESU (6)

BERTOLI (7) — SPIVACH (8) — D'ODORICO (9) — TABANELLI (10) — DEGANO (11)

MANCINI (11) — TODESCHINI (10) — VIOLI (9) — ROSSI (8) — PALLINI (7)

DE BORTOLI (6) — ROTA (5) — BETTINI (4)

NEBBIA (3) — MANFRE (2)

SERNAGIOTTO (1)

CATANIA

Il campionato nazionale di calcio

SERIE A

NOVARA - BOLOGNA
LAZIO - JUVENTUS
MILANO - VENEZIA
GENOVA - NAPOLI
FIORENTINA - LIGURIA
TORINO - AMBROSIANA
MODENA - ROMA
BARI - TRIESTINA

SERIE B

UDINESE - CATANIA
MOLINELLA - VIGEVANO
PADOVA - VERONA
ALESSANDRIA-PRO VERCELLI
PALERMO - LUCCHESE
FANFULLA - LIVORNO
SIENA - BRESCIA
PISA - ANCONITANA
ATALANTA - SANREMESE

SERIE C

GRION - AMPELEA
TREVISO - VICENZA
MESTRINA - SCHIO
MARZOTTO - ROVIGO
FIUMANA - PRO GORIZIA
C.R.D.A. - PONZIANA
Riposano: S. Donà di Piave e Pordenone.

I. DIVISIONE

FORTITUDO - TRICESIMO
CORMONS - CODROIPO
FRIESTINA - PONZIANA
C.R.D.A. - SERENISSIMA
UDINESE - SAFREC
VALVASONE - PIERIS
S. DANIELE BASILIANO

La ripresa del campionato, dopo la poco felice parentesi internazionale, trova tutte le squadre della massima divisione severamente impegnate in incontri incertissimi ed aperti, poichè le compagini di grosso calibro saranno per la maggioranza in trasferta.

Il Bologna andrà a Novara, il Venezia a Milano, l'Ambrosiana a Torino, la Roma a Modena, e la Triestina a Bari ed è facile constatare subito le notevoli difficoltà a cui vanno incontro sui campi avversari. Più bene di tutte sta il Genova che ospitando il Napoli non pare correre molti pericoli. Una bella partita si avrà allo Stadio ove saranno alle prese la Lazio e la Juventus, mentre a Firenze i viola dovranno sbrigarsela con il risorto Liguria.

Giornata dunque molto attesa negli ambienti sportivi e che darà di certo nuovi ritocchi alla classifica generale.

* * *

Nella B pure giornata interessante. Le cinque squadre di testa, eccetto il Brescia e la Lucchese giocheranno in casa, così potranno quasi certamente incamerare i due punti sebbene si possano fare delle riserve sull'esito della partita di Lodi ove il Livorno giocherà una buona carta, mentre per le vittorie casalinghe dell'Udinese sul Catania e dell'Atalanta sulla Sanremese metteremmo le mani sul fuoco.

Il Brescia a Siena e la Lucchese a Palermo sono assai attese alla prova e crediamo che non possano aspirare ad andare più in là di un pareggio.

Un partitone, sempre che i bianco-scudati siano in vena di 5-0.... lo avremo a Padova ove calerà il Verona capacissimo di raggiungere qualsiasi risultato. Pisa - Anconitana, Alessandria - Pro Vercelli, Molinella - Vigevano completano il programma e la vittoria dovrebbe arridere ai padroni di casa.

* * *

Nella serie C interessantissimo il confronto fra Treviso e Vicenza, mentre il Pordenone è costretto al suo secondo turno di riposo.

Udinese B - Safrec per la prima divisione

Prima della partita col Catania si avrà una interessante gara del campionato di I Divisione fra le riserve bianco-nere e la squadra concittadina della Safrec che per la prima volta partecipa al torneo giuliano. I gialli della Conceria sono chiusi dal pronostico ma tuttavia essi giocheranno con tutta la loro migliore buona volontà per uscire dall'impari confronto il più onorevolmente possibile.

Ecco la formazione dell'Udinese B: Cantoni; Pressacco (cap.) e Silvestri; Barbot, Feruglio e Pozzo; Marini (v. cap.), Molinari, Dei Cet, Baldassi e Servello. Riserva: Ciriani.

Bonino ha lasciato il Marzotto

Come è noto la squadra del Dopolavoro Marzotto, militante nel Girone A di Serie C, ha cambiato allenatore. L'entrante è lo sportivo veneziano Giovanni Pità. L'uscente è Carlo Bonino. Egli lascia la squadra dopo quattro anni di appassionato lavoro. La squadra, proveniente dalla I Divisione, fu a poco a poco ambientata nella Serie C, fino a divenire, l'anno scorso, lo spauracchio del girone.

Ad ogni modo Bonino, di cui ricordiamo la brillante attività come calciatore con l'Udinese e come allenatore, ha visto riconosciuti i suoi meriti e le sue qualità essendo stato assunto quale impiegato dai Lanifici Marzotto.

CICLISMO

Oggi si disputa la gara per pattuglie di Giovani fascisti

Con partenza ed arrivo al Dopolavoro «Pio Pischiutta» di viale Venezia avrà oggi effettuazione la competizione sportiva per giovani fascisti di corsa ciclo-campestre e tiro.

Si rammenta nuovamente che le operazioni di partenza avranno luogo presso la sede del Comando Gil Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», via Paolo Sarpi, 12, dalle ore 9 alle ore 11,30.

L'adunata dei concorrenti, per la partenza che verrà data alle ore 14, è fissata per le ore 13,30 presso il Dopolavoro «Pio Pischiutta» di viale Venezia, ex Rotonda.

PALLACANESTRO

Il campionato nazionale della Gil

Udine - Padova

Oggi sono di scena i Giovani fascisti per l'apertura ufficiale dei campionati federali di pallacanestro. Alle 15.30 sul campo di via Girardini, messo a punto, recintato, e dove finalmente il pubblico potrà conoscere i risultati durante lo svolgimento dell'incontro attraverso una regolamentare lavagna di segnalazione, si avrà l'incontro fra i Giovani fascisti bianco neri ed i padovani.

Le forze in campo non si conoscono; i bianco neri hanno rinnovato i loro ranghi; degli anziani sono solo Fabiani, Cordelli, Dose, Belgrado. Rientrati dalla squadra del Guf Triches e Pittini, e dal Dopolavoro Pischiutta, Grevi, Sartori ed Esente, con le forze di rincalzo venute dagli avanguardisti come i Tamagnini ed i Benini la squadra udinese parte con serissime intenzioni di ben piazzarsi. Dei padovani non si conosce il valore altro che dai risultati precedenti, poichè il C. F. di Padova viene per la prima volta ammesso al nostro girone. Si dice però un gran bene. Il campionato scorso hanno saputo tener testa al quintetto veneziano promosso in Divisione nazionale. All'erta quindi bianco-neri. La vittoria sta nel combattimento e nella volontà vostra.

Formazione della squadra: Triches, Cordelli, Fabiani, Grevi, Sartori, Esente, Dose, Pittini, Belgrado. (Alle 15 gli atleti dovranno trovarsi in campo).

L'allenamento delle giovani fasciste

Mentre i ragazzi iniziano la loro fatica, le atlete non dormono. Domenica prossima inizieranno il campionato di Divisione nazionale. Perciò le probabili sono convocate per un allenamento oggi alle ore 9,30 sul campo di via Girardini: De Marchi, Fogagnolo, Bearzotti, Plaino, Degani, Rebolini, Tagliariol, Scortegagna, Grevi, Malgiarita, De Poloni.

TERRA E GENIO

Le testimonianze del genio, o meglio le radici e le culle del genio, raramente si trovano nelle grandi metropoli, più spesso nei quieti angoli di provincia. La carta geografica del genio italiano quale credo non sia stata ancora tracciata, rivelerebbe con grossi cerchi nomi di villaggi oscuri, mentre si ridurrebbero a puntolini i grandi capoluoghi di regione. Dobbiamo spesso cercare le case ove nacquero i nostri grandi lungi dalle maggiori vie di comunicazione, tra il silenzio operoso dei campi, o nelle solitudini alpestri, tra quattro case in cerchio in una breve piazza, o lungo marine solitarie. Così sfolgorano in quella carta geografica del genio accennata più sopra Vinci e Reggio, Certaldo e Montepulciano, Bondone e Pieve di Cadore, Recanati ed Asti, Palestrina e Busseto.

Lungo i secoli l'ininterrotta fioritura del genio italiano nasce aderente alla terra, lungi dalle grandi città. Se Dante nasce a Firenze, è pur sempre il suo quel popolo *« che discese da Fiesole ab antico — e tiene ancor del monte e del macigno »*. Leonardo nasce a Vinci, Ariosto a Reggio nell'Emilia, Boiardo a Scandiano, Alfieri ad Asti, Petrarca ad Arezzo, Poliziano, come dice il mutato nome di ser Angiolo Ambrogini, a Montepulciano, Giotto a Bondone, Tiziano a Pieve di Cadore e con lui tutti i grandi pittori nascono in piccoli centri, e ancora tra i musicisti Luigi a Palestrina, sino a Verdi a Busseto e a Rossini a Pesaro.

I grandi Santi, i dottori della Chiesa, nascono nella campagna: S. Benedetto a Norcia, S. Tomaso ad Aquino, S. Francesco ad Assisi, così come la gran parte dei Papi, e tra gli ultimi Pio X a Riese e Pio XI a Desio.

Veniamo in tempo a noi più prossimo: Leopardi nasce a Recanati, Carducci a Val di Castello, frazione di Pietrasanta in provincia di Lucca, d'Annunzio a Pescara tra l'acre odor del catrame delle barche paterne, Oriani a Casola Valsenio, Cavour, pur nato in Torino, a Santena fece l'agricoltore e in Santena chiuse i gloriosi suoi giorni, Marconi a Montecchio, Cadorna a Pallanza, così come i grandi Condottieri Badoglio e Graziani nascono in piccoli paesi.

Il più grande italiano dei nostri giorni, uno dei più grandi di tutti i tempi, il Fondatore del secondo Impero di Roma, nasce a Predappio e la casa rustica in cui ebbe i natali è oggi mèta del devoto pellegrinaggio degli italiani che ancora una volta entro le umili mura e nella atmosfera agreste che le circonda vedono perpetuarsi la generosità della terra che non soltanto moltiplica e dona la dovizia delle sue messi, ma altresì premia i suoi fedeli, coloro che l'amano, con il frequente dono del genio.

La stessa Dinastia gloriosa che al sommo della gerarchia italiana riassume ed interpreta virtù, destini e speranze del popolo italiano, scende dalle solitudini alpestri ove in silenzio operoso tra le armi e gli austeri reggimenti si preparò alla grandezza del Quirinale e ai fastigi del Regno prima e dell'Impero poi.

Certo la nostra Italia non ha grandi, tentacolari, mostruose metropoli che annullino nel nome e nella vastità una intera Nazione. Dicendo Roma diciamo piuttosto il mondo civile intero, che non Italia. Roma non è tutta la vita italiana, poichè intorno a Roma vivono le cento e cento città, i mille e mille piccoli centri che sono come brevi compendi di una completa vita civile ed intorno ad essi, ad immediato contatto, è la campagna, la terra da cui i grandi che l'Italia ed il mondo onorano sono usciti; la terra che essi hanno spesso con le loro stesse mani lavorato, partecipando alle fatiche ed alle ansie che si accompagnano alla vicenda dei campi, dalla semina al raccolto.

La grande città è sterile non soltanto come numero, ma altresì come qualità di uomini. L'ansia di una vita frettolosa, intenta a strappare attimo per attimo ogni godimento lecito, od illecito, il rapido guadagno od i rapidi crolli, non sono favorevoli alle solitarie meditazioni che maturano e crescono il genio. Secondo la felice similitudine di Alfieri, l'uomo è una pianta e secondo l'astigiano questa pianta nasce meglio in Italia che altrove. Una pianta per crescere vigorosa deve avere le radici bene affondate nella terra. Solo così darà i suoi frutti saporosi. Strappata dalla terra potrà sì e no dare gli illusori fiori vistosi forse, ma insipidi della serra.

La grande città potrà essere il centro di confluenza del pensiero, il punto di scambio di idee, il centro di cultura, ma a condizione che il suo sviluppo non sia a detrimento della campagna, poichè diversamente avviene quanto è avvenuto in una grande metropoli moderna: Parigi. Questa ha assorbito dalla campagna, dai piccoli centri di Francia tutte le migliori energie umane, se ne è fatta bella, ma ha vissuto da parassita, ha inaridito tutto intorno a sè, ha fatto intorno a sè il deserto e poichè da sè stessa non ha modo di vivere, si è preclusa le fonti dell'esistenza, condannandosi a rapido decadimento. Quale grande nome ha brillato in questi ultimi tempi a Parigi? Dopo la grande fioritura succeduta alla rivoluzione, la cultura francese decade e nessun grande nome la nobilita.

Ben diverse le condizioni nella nostra Italia. I numerosi piccoli centri, di cui molti illustri più di grandi metropoli per storia, per arte e per luce di genio, sono stati potenziati dal Regime che ha distribuito a tutti equamente i benefici della civiltà moderna, ponendoli sullo stesso piano. La politica rurale ne assicura il rapido progresso con un contado prossimo più dovizioso, facilitato dai rapidi mezzi di comunicazione, che partecipa alla loro vita, alle loro manifestazioni d'arte e di cultura. Le nostre città pur se modeste di proporzioni hanno i loro gloriosi atenei, le biblioteche, i teatri, nulla manca ad una esistenza sempre più fervida e completa.

Roma si rispecchia in ogni città italiana che pur conserva inalterate le sue caratteristiche che fanno di ciascuna di essa un piccolo mondo, mentre l'unità del pensiero e della cultura è assicurata dal rapido scambio delle comunicazioni e dalle rapide correnti di pensiero che percorrono la penisola.

« In pluribus una » sono le città italiane che pur vivendo in un'alta atmosfera, rimangono aderenti alla terra, fedeli alla sua perenne fatica, partecipi al suo perenne travaglio creativo, in quell'ambiente essenzialmente rurale più propizio oggi come in passato al nascere ed al crescere degli uomini grandi che, fiori della stirpe, ne riassumono di tempo in tempo, in uno sfolgorare di genio, le native virtù, le aspirazioni, le conquiste e ne interpretano i destini.

Questo carattere fondamentale della civiltà italiana, aliena dalla sterile e arida metropoli parassitaria, è assicurato per l'avvenire, non soltanto dalla valorizzazione dei preesistenti maggiori e minori centri che si susseguono e si alternano alla terra coltivata, ma altresì dalla creazione dei centri nuovi che ripetono e le funzioni e i lineamenti degli antichi. Le città create dal Fascismo non superano in proporzione le piccole città di provincia. Le loro popolazioni si contano appena a decine di migliaia, ma ogni città ha in se tutto quanto occorre per evitare che i cittadini si lascino persuadere dal fascino delle metropoli. Come già le città create da Roma ripetevano la fisionomia dell'Urbe ed avevano il foro, il teatro, le terme, così le città fasciste hanno tra le loro mura tutti gli elementi della completa civiltà fascista. Così avviene nella penisola, come dovunque sia giunto l'impero di Roma. Questo avviene nelle provincie libiche e questo avverrà in Etiopia.

La città non soffoca la terra, la pietra non invade prepotente il terreno destinato all'aratro e alla messe, le case non sono così alte e fitte che gli uomini non possano seguire il corso del sole, il cielo non è così rutilante di luci effimere che nelle notti serene gli occhi dell'uomo non possano scorgere il balenio delle stelle. L'antica virtù è salda intorno al focolare domestico, nella piccola casa dove giunge il profumo dei campi prossimi, o il respiro del mare. La terra è presente all'uomo e ne mantiene intatta l'anima e l'intelligenza ricca di tutte le forze native. In questa aderenza alla terra, nei piccoli o piccolissimi centri, la nostra Italia crescerà oggi come ieri o domani come oggi, i genii alla Patria e i Santi al cielo.

Giacomo De Marcò

Una famiglia di coloni del nuovo villaggio «Giordani»

LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA

I primi esperimenti
Come si procede nei lavori

TRIPOLI, novembre.

Nei riguardi della colonizzazione intensiva della Libia dobbiamo francamente rilevare che è stato fatto molto, ma molto di più di quanto sia stato detto o scritto finora su questo importante argomento.

Le meraviglie di questa grande impresa di bonifica sociale, economica e politica, non si possono conoscere a traverso delle fotografie o dei dati statistici. Bisogna andare là, abbandonare la strada ed incamminarsi nell'interno per avere un'idea della profondità della terra coltivata finora e dell'estensione della zona abitata da contadini nazionali.

Luminosa realtà

Se ci sono ancora increduli, se ancora esiste un individuo che stupisca dei lavori fatti nelle province dell'italica quarta sponda per la redenzione agricola di questa terra, precisiamo che molto ancora è in programma, che molte opere ancora sorgeranno in essa, che molte altre migliaia di contadini nostri troveranno quaggiù lavoro e letizia.

L'altipiano gebelico ad esempio, dove nessuno credeva alla possibilità di far rendere queste terre apparentemente sterili e invece molto fertili, nemmeno gli arabi credevano che si potesse seminare il grano nel territorio estesissimo, ove oggi sorge il Comune di Oberdan, potrebbe ospitare una popolazione agricola di centomila persone.

Fra qualche mese sarà compiuto il grande acquedotto del Gebel della lunghezza di 250 chilometri, oltre le diramazioni. Per alimentare tale acquedotto vengono captate le acque delle sorgenti di Ain Mara, in provincia di Derna, che hanno una portata di 70 litri al secondo; vale a dire un quantitativo sufficiente per alimentare idricamente cinquantamila persone — per ora — che occupano già in gran parte, le zone di colonizzazione comprese fra Cirene e Barce.

Nella zona occidentale invece si provvede all'alimentazione idrica ed anche per l'irrigazione, mediante i pozzi artesiani della profondità media di m. 500 e della portata oraria di 250 cm ciascuno che assicurano così l'acqua per i poderi distribuiti su una vastissima zona, dove prima non c'era che l'arida e desolante sabbia.

Se però dei risultati concreti si possono oggi registrare e se oggi il grandioso progetto di colonizzazione demografico inclusivo è in pieno sviluppo, ciò lo si deve alla preparazione, allo studio profondo dei problemi, alle enormi difficoltà superate ed alla fede nelle possibilità della regione, che hanno cancellato tutti i vecchi concetti di colonizzazione

L'inizio dell'impresa

I primi esperimenti di colonizzazione agricola risalgono al periodo che va dal 1923 al 1933, quando insieme alla riconquista totalitaria della Libia, alcuni terreni demaniali furono assegnati ad agricoltori italiani, in uso perpetuo, costituendo così un complesso di 387 concessioni per una area di 104.874 ettari. L'esperienza fatta in questo primo tentativo valse a preparare e coordinare, in prosieguo, l'attività dell'Ente della Colonizzazione della Cirenaica, diventato poi Ente della Colonizzazione della Libia, il quale in unione all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza sociale trasferì negli anni successivi al 1933 oltre 344 famiglie di agricoltori dell'Italia Meridionale. Sorse così un'attività agricola nazionale indirizzata esclusivamente alla coltura del tabacco, della vite, dell'olivo, delle mandorle, ecc. Seguiva poi la coltivazione del grano, e quella importantissima degli ortaggi.

Il censimento agricolo della Libia (21 aprile 1937) indica che in quell'anno esistevano 840 poderi di agricoltori nazionali su una superficie di 180 mila ettari con 1733 famiglie di concessionari presenti e di cui 288 proprietari di piccoli appezzamenti. Sul terreno si contavano quasi due milioni di olivi, un milione e mezzo di mandorli e 31 milioni di viti.

L'Ente della Colonizzazione della Libia, di cui abbiamo fatto cenno, creato nel giugno 1932 ha continuato a svolgere una metodica opera di avvaloramento agricolo e demografico.

A tutto il 1936 erano stati costruiti i villaggi colonici di Berta - Luigi di Savoia - Luigi Razza - Beda Littoria - Maddalena; alla fine del 1938 sorgevano quelli di: C. Battisti - Oberdan - D'Annunzio - Baracca compresi fra le province di Derna e di Bengasi aggiungendovi però i due villaggi mussulmani di Alba *e di* Fiorita *costruiti in prossimità della baia di* Ras-el-Hilal *(Falce lunare).*

Questo per quanto riguarda la Cirenaica: nella parte occidentale, fra Misurata e Tripoli, nel 1938 sorgevano inoltre i villaggi di Gioda - Crispi - Breviglieri - Giordani - Bianchi e Oliveti.

Quest'anno sorgevano i villaggi e le borgate di: Sauro - Filzi - Mameli - Garibaldi - Marconi - Corradini - Tazzoli - Micca *oltre ad altri sei villaggi musulmani.*

Si ha così una superficie trasformata ed in via di rapida trasformazione per la coltura agraria, di oltre 310 mila ettari con circa 5200 famiglie coloniche alle quali devesi aggiungere i concessionari fra i quali primeggiano per importanza Marzotto *e l'*Incle *con numerosi poderi e costruzioni edilizie*

Nelle quattro provincie in oltre 5200 poderi (di variabile estensione a seconda delle varie possibilità di coltivazione, ma non superiore comunque ai 50 ettari per ciascun podere) altrettante famiglie hanno trovato una stabile sistemabione.

I contratti colonici

I rapporti tra i cittadini e gli enti di colonizzazione sono regolati da contratti colonici i quali si basano principalmente sul principio che la famiglia contadina dal momento della sua immissione nel fondo acquisisce il diritto di diventarne proprietaria, sempre che non ne rinunci espressamente in seguito o se ne dimostri indegna o incapace. Questi rapporti possono durare al massimo 35 anni ma possono, come vedremo, durare anche meno. Detti rapporti, si svolgono in tre fasi:

nella prima fase, cosidetta di impianto, nella quale il contadino deve essere finanziato, questi riceve degli anticipi; nella seconda, che corrisponde all'incremento delle piantagioni, i redditi aumentano progressivamente e quindi vengono a cessare le retribuzioni mensili, tanto più che il contadino ha sufficienti mezzi per le spese di conduzione e per i bisogni familiari; nella terza, i redditi sono cresciuti al punto che una parte di essi può essere destinata al rimborso rateale del costo del podere e delle somme ricevute in anticipo. Rimane perciò al contadino questo solo onere, dopo che è diventato libero conduttore del fondo. Va da sè, che maggiore è il reddito e più breve diventa il periodo per riscattare il podere; quindi è nell'interesse del contadino di far fruttare la propria terra più presto e meglio che può.

La fase del finanziamento e di incremento delle piantagioni è fissata fino a otto anni. Il debito assunto dal colono dovrà essere estinto in 27 annualità costanti posticipate con l'interesse scalare del 2 per cento, a decorrere dal nono anno dell'immissione nel fondo.

Si va oltre

Su queste basi è fissato il patto colonico dell'Ente della Colonizzazione Libica, nel mentre l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, con originale criterio, attua in tutti i suoi comprensori un piano che considera il colono, dal momento della sua immissione nel podere, come proprietario dell'intero appezzamento a lui affidato, con la condizione sospensiva di doverlo prima avvalorare e poi riscattare. Di conseguenza, il colono viene ad assumere subito i rischi della sua diretta conduzione seppure egli sia messo nelle condizioni migliori per assolvere tale compito essendo fornito di tutta l'assistenza necessaria ed adeguata dotazione di mezzi da parte dell'Istituto che lo dirige e controlla. Il patto colonico prevede inoltre — in un secondo tempo — lo sdoppiamento del podere in due unità più piccole.

Procede così ininterrotto il piano di colonizzazione intensiva della Libia e che comprende una spesa di 500 milioni di lire all'anno per quattro anni successivi al 1938 — data dell'approvazione del «piano» da parte del Consiglio dei Ministri — fino cioè all'assorbimento ed alla sistemazione di 80 mila coloni.

Superato il periodo preparatorio, la Quarta Sponda, con mezzi e materiale — in momenti in cui il mondo è invaso da follia distruttrice — procede a ridare la pristina produttività a quello che fu il «Granaio di Roma».

La visione di una Italia unita, armata, guerriera, che conquista il suo Impero, che traccia ai popoli gli equi confini, che segue da Roma la via della ricostruzione, illuminò la vita dei nostri Grandi e il trapasso dei nostri Eroi. «Questa visione torna ora a noi — come con ispirata parola ha detto il Ministro Ciano alla Camera — trasformata dal Duce in una formidabile realtà di potenza e di giustizia».

C. Serafini

Veduta panoramica del villaggio agricolo «Corradini» sulla litoranea Tripoli - Homs

La Rivoluzione fascista nella "Storia,, di Farinacci

Possiamo immaginare quali procedimenti adotteranno i futuri storici della Rivoluzione fascista, coloro che nasceranno e vivranno fuori dell'atmosfera presente: essi con lodevole fatica tenteranno di crearsela con l'immaginazione questa atmosfera, e taluno avrà finanche l'abilità di immergersi con lo spirito nella sua propria immaginazione per trarne una storia viva e magari romanzata. Apprezzabili fatiche le quali probabilmente saranno ricompensate con lodi critiche e fors'anche con premi accademici. Ma ci consentano i posteri di chiamarci fortunati per non avere a ventura di leggere la nostra storia scritta nel più lontano avvenire e di supporla alquanto arbitraria ed imprecisa, ma sopratutto priva di passione.

L'aridità dei libri di storia è causa essenziale della scarsa cultura storica scolastica; ed invero solo storici d'eccezione riescono a rappresentarci gli avvenimenti con una parvenza di realtà, quali cioè possono essere agevolmente accolti ed assimilati da qualsiasi memoria proclive.

Ora, i meriti dello *Storia della Rivoluzione Fascista*, ultimata in questi giorni da Roberto Farinacci con un terzo ed ultimo volume di 450 pagine sono, sotto questo riguardo, davvero di prim'ordine, in quanto riescono a farci rivivere i giorni della Vigilia.

Questa espressione può sembrare un luogo comune, eppure non sapremmo attribuirla ad altre storie consimili per quanto non ne siano state scritte molte e compilate con altri intenti ed alle quali una lode è andata quando si è detto che in ogni caso esse costituiranno una fonte per gli scrittori dell'avvenire...

E non solo conta il fatto che Farinacci vi abbia profuso il suo temperamento oggi come ieri giovanilmente esuberante; ma è da rilevare che alla distanza di circa un ventennio il ricordo è stato sempre fresco e pronto a sorreggere il cuore com'era indispensabile in un'impresa di questo genere sorretta e sostanziata sopratutto dalla Fede.

Ne è risultata in tutti e tre i volumi un'agile narrazione fascista, anzi alla squadrista, nella quale gli avvenimenti appaiono veri ed emotivi come fossero cronaca d'oggi; e sono invece la consacrazione stessa della Storia. Lo stile incandescente riporta nel clima degli avvenimenti appassionando tutti coloro che di quegli avvenimenti furono attori o soltanto spettatori.

Poichè il '21 e il '22 sono gli anni decisivi del Fascismo, il volume ad essi dedicato è il più ponderoso.

Sono gli anni in cui l'azione squadrista non si esaurisce sulla piazza, ma si ripercuote nei congressi, giunge anzi, con le elezioni della primavera 1921, a Montecitorio i cui stessi banchi diventano per il Fascismo le tribune dell'antiparlamentarismo.

E difatti il Fascismo, che non si accontenta della lotta antisovversiva, ma dichiara di marciare verso la conquista dello Stato, muove alla distruzione del giolittismo e di tutto il malcostume politico che imperversa non solamente nei corridoi parlamentari, ma nel Paese dove la flacida borghesia non ha saputo vedere altro nella vittoria elettorale del Fascismo che l'inserimento di una nuova pedina nel gioco dei partiti.

Ben presto la borghesia si accorgerà di aver sbagliato i conti e se ne accorgerà Giolitti che scomparirà per sempre, lui e il suo sistema, dalla scena politica.

Il successo del Fascismo sarà continuo, costante, travolgente, drammatico, sempre sospinto da una potente forza ideale. L'azione è guidata da un Uomo il quale, dopo aver gettato le fondamenta del movimento ed avergli dato una fisionomia, custodisce nel suo pugno ferreo la direzione tattica della lotta. La realtà fascista si tramuta così ogni giorno ed appare, agli occhi degli stessi fascisti, sempre nuova, «sconcertante, imprevista e potente». Non mancano gli episodi di incomprensione anche da parte dei migliori proseliti i quali, se pure guidati da spirito ortodosso, non sempre riescono a seguire le arditezze di una mossa strategica o le idee più intime del Duce il quale resta più che mai solo ed inconfondibile e la Sua figura sempre più si libra per la visione lata dei problemi e per l'apporto chiarificatore del pensiero.

Sulla personalità di Mussolini, Farinacci ha pagine di limpida originalità. Nella corrispondenza tra l'intuito del Duce e quello consanguineo degli italiani migliori (aristocrazia) è il segreto della prassi e del successo rivoluzionario.

Il processo del distacco della nuova dalla vecchia Italia è palpitante in ogni pagina del libro di Farinacci. «Il Fascismo si seleziona, si differenzia, si perfeziona in una sua propria linea di autonomia spirituale e politica» sono parole di Mussolini ed a questa mira è tesa la condotta dei fascisti ai quali nulla di più viene chiesto che aver fede nella missione storica dell'Italia.

La requisitoria farinacciana è impeccabile ed avvincente quando si rivolge contro i Governi di Giolitti e di Bonomi, nelle cui mani l'autorità dello Stato decade minacciando di restarvi travolta. Ma c'è il Fascismo che tende a sostituirsi a tale debolezza sicchè la lotta si riaccende cruenta non meno che negli anni precedenti, anzi più i Fasci si moltiplicano in numero ed in energie, più gli avversari si accaniscono contro di essi nella vana illusione di fiaccarli od almeno di provocare... l'intervento dei poteri dello Stato. Il sovversivismo, che era partito contro lo Stato borghese e ne aveva prodotto il collasso, finirà i suoi giorni con questa tragicomica invocazione sulle labbra.

Intanto in sanguinosi conflitti come quello di Sarzana, il bolscevismo italiano si copre di altro colpe nefande. I particolari, riportati nel libro nella forma più cruda, ancor oggi ci fanno chiedere: dove sono gli assassini?

Però non si potrà rimanere eternamente sul terreno della violenza, sia pure soltanto verbale o tattica. I fascisti sono «portatori di una verità» e quindi la loro vittoria vera dovrà essere riportata nel campo delle idee. Mussolini non perde mai neppure per un momento di vista i Suoi intenti supremi, anche perchè sono particolarmente Suoi e sono in continua elaborazione nel Suo spirito illuminato.

Dobbiamo giungere al Congresso di Roma per ritrovarci (insieme con la denuncia del patto di pacificazione con i sovversivi, dimostratosi utilissimo ai fini politici immediati ed ormai decaduto) in pieno fervore di pensiero per la fissazione dei postulati basilari su cui erigere l'azione costruttiva.

Il Congresso dell'Augusteo è veramente fondamentale nella storia del Fascismo che volge rapidamente alle conquiste più alte del pensiero politico nazionale.

La seconda parte del volume si riporta alle origini del sistema rappresentativo per giungere ad una disamina storico-sociale delle dottrine del XVIII secolo. Con un linguaggio sempre agile e espressioni vive molte pagine sono dedicate al processo di disfacimento del liberalismo e della democrazia germogliati nelle terre d'Inghilterra e di Francia, ma non adatti al nostro Paese la cui crisi nazionale trova una naturale soluzione solo nella Rivoluzione fascista la quale ebbe della Grande Guerra la sua preparazione storica e spirituale.

Questa ricostruzione degli eventi degli ultimi secoli costituisce una delle parti più brillanti di tutta l'opera anche per la profondità della interpretazione onde la nascita del Fascismo appare derivare dalla logica stessa degli avvenimenti in una con le esigenze fatali della millenaria vita nazionale intese dalla intuizione del Genio.

Nella fornace della lotta si tormentano e si temprano gli ideali della Rivoluzione. I Fasci di combattimento si costituiscono in Partito la cui vita è regolata da una nuova disciplina. Il Partito definisce i suoi rapporti verso la Nazione e verso lo Stato. Anche la concezione di queste due entità è ben chiarita. Nel 1921 da una iniziativa triestina ha origine il movimento sindacale.

Non meno convincente è il quadro delle catastrofiche condizioni economiche del Paese e del bilancio dello Stato; sicchè, agli inizi del 1922, più che mai irreparabile appare la crisi nazionale e più che mai provvidenziale la presenza, come realtà di fatto e di pensiero del Fascismo il cui senso di responsabilità preme all'acceleramento dei tempi.

Il Partito ormai s'è data un'organizzazione ed i suoi quadri sono imponenti. Sono sorte nel suo seno anche le Avanguardie dei Fasci femminili. Le squadre d'azione sono militarmente inquadrate. Al congresso nazionale sindacale di Bologna gli organizzati del lavoro risultano 250 mila.

L'azione si è fatta più complessa e meditata. Mussolini ha più volte espresso anche il suo pensiero di politica estera. La cacciata di Zanella da Fiume, compiuta ad opera degli squadristi prelude ad altre importanti occupazioni di armati in camicia nera. Con Facta al Governo, nulla più resta dell'autorità dello Stato.

Al congresso fascista di Milano in aprile, si fa strada l'idea della insurrezione cui i partiti sovversivi tentano di opporre lo sciopero legalitario dell'agosto, ma essi ne usciranno definitivamente sgominati, sicchè resterà libera la strada della vittoria.

Le tappe saranno i discorsi di Udine, Cremona, del Gruppo Sciesa e il congresso di Napoli preludi alla mobilitazione delle Camicie nere.

Ancora qualche attivo di ansia per la proclamazione dello stato d'assedio, la cui vicenda è descritta in un'altra delle tante pagine di storia non del tutto note e pertanto interessantissime: poi, ricondotta l'Italia di Vittorio Veneto sull'Altare della Patria, la fase insurrezionale della Rivoluzione sarà compiuta e il Duce diverrà Capo e guida di tutti gli Italiani.

Alessandro Nicotera

I CINEGUF E LE POSSIBILITA' DEL PASSO RIDOTTO

La cinematografia a formato ridotto, deve considerarsi una forma particolare di produzione cinematografica che, per la relativa accessibilità dei suoi mezzi, ed i costi bassissimi concede un largo sviluppo di attività dilettantistica a lato della maggiore attività cinematografica d'arte. Appunto in quanto attività squisitamente dilettantistica il formato ridotto è stato considerato da molti come una forma di cinematografo che vive all'ombra delle produzioni maggiori e in certo senso in funzione di esse. Infatti attraverso i lavori a passo ridotto è ormai chiaro che è possibile da un lato, una ampia ricerca di soggetti e di uomini, dall'altro una preparazione, sia pure a carattere di prima selezione, degli elementi che domani potrebbero passare alla produzione normale. Ma in questo senso soltanto dobbiamo considerare il passo ridotto come una sottospecie, in certo qual modo di relativa importanza, della produzione cinematografica.

Se invece consideriamo quelle che sono le particolari attitudini della cinematografia di 16 millimetri possiamo vedere come in realtà questa possa anche vivere di vita propria per quel che riguarda i compiti, naturalmente ristretti, che si adattano meglio alla realizzazione in formato ridotto. Vogliamo dire sopratutto il film scientifico e il documentario a scopo didattico.

Considerando quindi il passo ridotto sotto i suoi vari aspetti, possiamo concludere che la sua indubbia utilità assume due forme distinte: la prima quella della preparazione, specialmente tecnica, al film a passo normale, la seconda quella della produzione di film a carattere didattico-scientifico.

Ciò premesso è facile comprendere come questa forma di attività cinematografica abbia avuto ed abbia all'estero un ampio sviluppo e come anche da noi sia praticata con grande passione e con risultati sempre migliori da un numero non trascurabile di cinedilettanti.

Il merito maggiore di questo rapido sviluppo del passo ridotto in Italia va indubbiamente alle sezioni cinematografiche dei Gruppi fascisti universitari che da tempo inquadrano tutte le attività cinedilettantistiche nazionali.

La necessità di questo inquadramento è ovvia, poichè se anche come abbiamo detto più sopra i mezzi necessari alla produzione del film di 16 millimetri sono relativamente accessibili non è chi non veda gli innumerevoli vantaggi che derivano ai cinedilettanti da una organizzazione più vasta e complessa, quale è quella dei Gruppi fascisti universitari.

Notevole è infatti l'apporto che l'inquadramento nei Cineguf ha portato all'attività ridottistica, sia attraverso le facilitazioni per l'acquisto dei materiali, sia, per quanto riguarda la parte tecnica, attraverso i sempre più numerosi contatti tra i vari gruppi dei cinedilettanti, i convegni e le mostre, specie quelle a carattere prelittoriale e littoriale.

I risultati sono notevolissimi e basterebbe a dimostrarlo la sempre crescente richiesta estera di film italiani a passo ridotto che tende a creare una vera e propria corrente di esportazione.

Le sezioni cinematografiche dei Guf hanno quindi, lo si può affermare con assoluta sicurezza, superato brillantemente la prima fase della loro esistenza, riuscendo a coordinare e migliorare notevolmente la produzione nazionale del passo ridotto.

Potremmo dire che si passa ora ad una seconda fase che non è più sperimentale, ma pratica. Il film a 16 millimetri può ora senza alcun timore affrontare i suoi particolari problemi e vivere la sua vita orientandosi decisamente verso la produzione di pellicole documentarie e didattiche. Questa dev'essere ed è la produzione principale accanto alla quale continua ad esistere naturalmente anche la produzione di pellicole a soggetto con funzione più particolarmente di selezione e di preparazione al passo normale.

Queste conclusioni appaiono d'altro canto evidenti a chi consideri quanto è stato deciso all'ultimo convegno del Cineguf svoltosi a Venezia nell'ottobre scorso.

La creazione di una cineteca dei migliori film a passo ridotto, l'istituzione di corsi e la pubblicazione di quaderni di divulgazione cinematografica, le nuove attività sperimentali iniziate, dimostrano che ai Cineguf deve ormai considerarsi affidato il compito di creare una cultura cinematografica di intensificare la propaganda politica ed artistica di mettere in luce sopratutto elementi nuovi, tecnicamente ed artisticamente ben preparati, i quali possano domani affrontare i maggiori problemi e le più alte responsabilità della cinematografia a passo normale.

I compiti come si vede non sono da poco, ma le sezioni cinematografiche dei Guf hanno dimostrato da tempo le loro possibilità e sopratutto la loro grande volontà di lavorare e di lavorar bene.

g. g.

Cultura corporativa

La Confederazione fascista degli Industriali ha curato l'edizione di un nitido volumetto intitolato «Elementi di cultura corporativa» e che è un compendio di quanto è indispensabile sapere del corporativismo, nelle sue premesse storiche e ideologiche, come nelle sue attuazioni pratiche.

Naturalmente, quando si parla di cultura corporativa, si intende che essa parte da una chiara nozione di ciò che è il Fascismo, come Rivoluzione e come Regime; perciò il volumetto comincia con alcune pagine, in cui è riassunta la battaglia fascista per la conquista del potere. Un altro breve capitolo presenta in rapida rassegna le opere fondamentali del Regime fino al 1935, in cui si inizia il periodo imperiale. Limpide ed efficaci sono anche le pagine dedicate al Partito Nazionale Fascista, per ricordarne le origini, i caratteri essenziali, le funzioni precipue e la struttura, dando una visione sommaria ma esatta di questa imponente organizzazione «che penetra in tutte le classi sociali e raggiunge i più piccoli centri abitati» per immettere il popolo nella vita dello Stato.

Ed eccoci alla organizzazione corporativa del lavoro e della produzione. Si sa che la materia è vastissima, e che è oggetto di esperienze di eccezionale importanza, di studi intensi, elevati, ma appunto perciò si deve lodare questo volumetto, che è una guida per chiunque voglia e debba farsi un'idea positiva del corporativismo, nei suoi principii e nelle sue finalità, negli istituti e nelle forme in cui praticamente si realizza. Così il lettore trova notizie precise sulle basilari leggi fasciste che reggono l'edificio corporativo, sui congegni centrali e periferici del corporativismo, e, in modo speciale sulle funzioni delle corporazioni e degli organi che ad esse presiedono o che da esse derivano e dipendono.

Non meno importante è la parte dedicata alla *disciplina nazionale del lavoro*, essendo qui esposto e chiarito tutto ciò che riguarda la vita lavorativa, quale è concepita e attuata dal Fascismo. Domanda e offerta di lavoro, collocamento, libretto di lavoro, contratti collettivi, magistratura del lavoro; e poi si passa alle grandi realizzazioni fasciste nel campo dell'assistenza sociale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Fascio di Ampezzo

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Ampezzo il fascista Leonardo Paronitti di Dante, in sostituzione del fascista Ugo Della Pietra, che, a sua richiesta, è venuto a cessare dalla carica a suo tempo affidatagli, in omaggio alle disposizioni che vietano il cumulo delle cariche.

Fascio di Forgaria

Nomino componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Forgaria i seguenti fascisti: Giovanni Coletti fu Lorenzo, Ugo Garlatti fu Agostino, Gio. Batta Brosolo fu Giuseppe, Camillo Agnola di Leonardo, Girolamo Tambosco fu Girolamo, Francesco Collino fu Fortunato, Pietro Boratti fu Luigi, Arnaldo Fabris fu Gio. Batta.

Fascio di Spilimbergo

Nomino Capi nucleo del Fascio di Combattimento di Spilimbergo i fascisti Giuseppe Cominotto e Pietro Filipuzzi.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Federazione Fasci femminili

Rapporto alle Segretarie dei Fasci di Pordenone

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella sede del Fascio Femminile di Pordenone, alle Segretarie della Zona di Pordenone, per dare le direttive inerenti alla attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. femminile per l'A. XVIII.

Conferenza al R. Liceo Ginnasio sulla Carta della Scuola

Si rammenta che domani, domenica, alle ore 11, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine, il prof. comm. Zarette, Preside del R. Liceo Ginnasio di Cividale, parlerà sui principi informativi e sugli scopi della Carta della Scuola.

A tale conferenza sono invitati oltre gli insegnanti, tutte le famiglie degli alunni.

ARTIGIANATO

Riunione di capi comunità

Nella sala della Segreteria Provinciale si è svolta la riunione dei dirigenti delle categorie maggiormente interessate all'attuazione dei corsi professionali inclusi nel programma che dovrà avere svolgimento nel corrente bimestre.

Il funzionario che presiedeva la riunione, ha dato comunicazione degli accordi assunti con l'Istituto Veneto per il Lavoro, per la tenuta del corso di contabilità aziendale e costi di produzione, ed ha fatto presente, che il lavoro di organizzazione del predetto corso avrà inizio immediatamente.

Riallacciandosi alla determinazione presa a suo tempo dalla Segreteria, ha soggiunto che nel corso in parola sarà incluso un congruo numero di lezioni sulla legislazione sindacale e assicurativa. Ha assicurato che gli artigiani interessati riceveranno a tempo debito una traccia esauriente delle materie che verranno trattate.

I dirigenti hanno preso atto con viva soddisfazione di tale iniziativa, che servirà ad approfondire e perfezionare le cognizioni professionali degli artigiani.

Il funzionario ha quindi esposto alcune questioni riguardanti il potenziamento e lo sviluppo dei corsi serali professionali in programma presso il R. Istituto Tecnico-Industriale.

Posti nelle armi navali

E' aperto un concorso per titoli alla nomina di 14 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali. Possono prendervi parte gli studenti universitari della facoltà d'ingegneria, sezione d'ingegneria industriale o civile, che alla data della notificazione non abbiano oltrepassato il 26. anno di età.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari — Divisione stato giuridico) entro il 60.o giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti e l'elenco degli eventuali titoli e corredate dei prescritti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità.

Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Unione commercianti

Blocco e denuncia pelli

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corrente ha pubblicato il R.D.L. 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, che ordina il blocco e la denuncia di tutte le pelli bovine ed equine, compresi muli ed asini, di produzione nazionale, o di provenienza estera, grezze e conciate.

La denuncia deve essere fatta, entro il 23 del corrente mese, da tutti i macellai, commercianti, industriali, conciatori ecc.

I contravventori sono puniti con una ammenda che da un minimo di lire 500 può arrivare fino al valore delle pelli non denunciate o comunque occultate o cedute senza autorizzazione a terzi, salvo altri provvedimenti di legge.

G. U. F.

Trattenimento danzante

Si ricorda che oggi alle ore 16.30 nelle sale dell'Albergo Italia avrà luogo il primo dei trattenimenti danzanti che il Gruppo Universitario Fascista Friulano organizza per la stagione invernale dell'anno XVIII.

A detti trattenimenti possono intervenire tutte le persone munite del regolare invito, gli ufficiali e gli iscritti al Guf in possesso della tessera.

Il Prefetto ispeziona il refettorio dell'Opera Maternità e Infanzia

Ieri il Prefetto ha ispezionato senza preavviso il refettorio della Opera Maternità ed Infanzia di Udine.

Si è soffermato con le madri, interessandosi delle loro condizioni. Quindi ha visitato le cucine, dando suggerimenti e istruzioni.

Notiziario filodrammatico

Atti ufficiali Bollettino N. 8

Organizzazione. - Compagnie che hanno provveduto al tesseramento: Aviano con 8 elementi.

Ruoli. - Alcune Compagnie nell'elenco dei propri componenti, inviato a questa Federazione per il tesseramento, hanno esposto qualifiche specifiche, come: I. Attrice, I Attore, Caratterista, Generico ecc. Ciò dimostra che non tutti sono al corrente delle disposizioni in materia e quindi si ritiene opportuno riportare qui di seguito l'Art. 6 delle norme sull'ordinamento delle Filodrammatiche, emanato dall'O.N.D.: «Abolizione dei ruoli. - Nelle Filodrammatiche deve essere abolito l'uso dei ruoli essendo questi inutili e dannosi allo sviluppo artistico dei complessi. La distribuzione delle parti è affidata esclusivamente al Direttore artistico. L'abolizione dei ruoli risponde al preciso concetto fascista di subordinare ogni desiderio personale al vantaggio della riuscita del complesso».

Pertanto d'ora in poi si eviti di parlare di prime attrici, di primi attori, ecc., perchè nelle filodrammatiche vi devono essere soltanto camerati attori e attrici. La gerarchia dei ruoli è poco simpatica e poco cameratesca.

Voci e pareri

Il titolo di questa parte del «Notiziario» vi dice chiaramente per quale scopo è stata istituita. Chiunque abbia qualcosa da dire, proposte da fare, pareri da dare, non si faccia riguardo, invii le sue note alla Federazione provinciale fra le Filodrammatiche. Anche questo è un modo di collaborare e forse più utile di quel che non si pensi.

Conversazioni del Direttore tecnico

Con il tesseramento della Filodrammatica di Aviano, sono salite a otto le Compagnie regolarmente federate e a 127 i camerati muniti di tessera.

Un po' poco, se vogliamo, ma sufficiente per indire il VI Concorso Provinciale, il quale, come è stato annunciato, avrà il suo svolgimento nella prossima Quaresima.

Ma poichè mi risulta che vi sono altre Compagnie già costituite ed in attività, gradirei che anche queste si affrettassero a regolare la loro organizzazione e ciò per diverse considerazioni. In primo luogo per disciplina; poi per un maggior potenziamento organizzativo; infine perchè le filodrammatiche che per prime si sono federate, non abbiano l'impressione che le altre si formino soltanto per il Concorso.

Per il passato il nostro movimento è stato un po' caotico. Poi il camerata Serafini, con la costituzione della Federazione, ha iniziato il disciplinamento del movimento stesso. Ora io ho il compito di completare la efficace opera del mio predecessore, specialmente per quanto riguarda l'organizzazione.

Spero che i camerati filodrammatici si rendano conto che sono ormai lontani i tempi in cui ognuno faceva quel che voleva e prendano finalmente posto nei ranghi della organizzazione stessa, con perfetta disciplina fascista: anche perchè quest'anno, per una maggiore valorizzazione, al Concorso verranno ammesse soltanto le Compagnie federate prima della pubblicazione del relativo bando - regolamento.

Z.

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi 19 corrente, alle 17,30, nella sala di via Treppo 3, il sac. prof. dott. Pietro Pavan di Treviso, terrà una conferenza sul tema: «La morale cattolica di fronte alle correnti del pensiero moderno».

L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

Un vivo successo di «Manon» apre la stagione lirica

Quando il sipario è definitivamente calato iersera al «Puccini», sull'ultima battuta e sull'ultimo respiro di Manon (e la Manon di iersera si chiamava Mafalda Favero) il primo pensiero che ci è corso alla mente, tra gli applausi del pubblico che gremiva ogni ordine di posti, non è stato del tutto dedicato a quanto fino allora avevamo udito e visto: uno spettacolo cioè di prim'ordine, un autentico grande successo. Abbiamo pensato allo stesso spettacolo, allo stesso successo, sì. Ma inquadrati in una cornice diversa, in una cornice più degna, nella cornice che veramente si addica a una serata operistica compiuta e più che lodevole come questa Manon. Abbiamo pensato cioè al teatro.

Potrà forse sembrare fuori posto anteporre dei desideri e delle recriminazioni a una cronaca che per il contenuto esigerebbe la precedenza, per un successo valutabile solo col metro non comune delle non comuni occasioni. Ma è appunto in funzione di questo successo e di quelli che ci attendiamo domani e poi e il prossimo anno, che ci sentiamo irresistibilmente attratti a riportare sul tappeto il problema di un vero teatro per la città di Udine. Già altre volte, e precisamente in occasione della stagione lirica autunnale dello scorso anno, abbiamo da queste colonne auspicato una felice e possibilmente rapida soluzione di questo problema. Siamo fiduciosi che anche la nostra voce possa servire a qualche cosa, che anche la nostra non inopportuna insistenza possa riconfermare l'attualità di questa necessità cittadina, se è vero che Catone, soltanto col ripetere monotono che Cartagine doveva essere distrutta, ottenne che i padri coscritti si muovessero dalle sedie curuli.

Abbiamo pensato, dicevo, allo stesso spettacolo di iersera inquadrato in un teatro degno di questo nome. Un teatro grande e moderno, capace di contenere tutto il pubblico che abbiamo visto sempre intelligentemente appassionato, sempre presente dove l'arte espone la sua insegna, superando anche qualche lieve sacrificio finanziario che un teatro per il popolo bandirebbe per sempre. Un teatro perfetto nell'acustica, con un «golfo mistico» che non fosse una vasca da bagno, con un palcoscenico ampio e modernamente attrezzato; un teatro insomma che valorizzasse appieno tutto quello che artisti e orchestra possono dare a un pubblico numeroso e pieno di passione.

Cornice, questa, degna della «Manon» che abbiamo udito ieri sera in una esecuzione che ha lasciato la bocca dolcissima anche agli intenditori dal palato più difficile.

Non dobbiamo dimenticare in primo luogo l'opera della «Pro Udine» che per il secondo anno ridà a Udine un'antica e non dimenticata tradizione di stagioni liriche di prim'ordine. L'aver scelto per l'inaugurazione un'opera come la «Manon» di Massenet, che gode di una vasta popolarità, (e non, intendiamoci, di una facile e dozzinale popolarità) e l'aver scelto per quest'opera un lotto di interpreti che annovera nomi tra i più noti della lirica italiana, era fin dal principio garanzia di successo.

Non siamo degli imbonitori nè dei pompieri se affermiamo che il successo è stato entusiastico e la esecuzione perfetta sotto ogni punto di vista. Abbiamo contato diciassette chiamate complessive alla fine degli atti e dei quadri e molti convinti applausi a scena aperta. Questo basta, se pensiamo un momento al non eccessivo calore proverbiale nel pubblico friulano. Applausi diretti agli interpreti, al maestro Fabbroni, a tutti i collaboratori che ne sono stati veramente meritevoli.

Piero Fabbroni ha concertato e diretto l'opera con la cura e l'amore che il non facile spartito esige, con i suoi effetti sobri, con le finezze di cui sono intessute le trame di pagine dense nel concetto melodico e strumentale. L'orchestra, non numerosa, ma scelta e affiatata, ha pienamente risposto alla sua fatica.

Nelle vesti della protagonista abbiamo ammirato Mafalda Favero, nome noto ai cartelloni più illustri, alle critiche più autorevoli, alle cronache dei maggiori successi. Ammirato è la parola: abbiamo trovato un'artista perfetta nei mezzi vocali e nella padronanza scenica, nella emotività lirica e nella espressione drammatica, abbiamo trovato la vera, completa interprete della complessa figura femminile intorno cui si intrecciano le pagine di Massenet. Accanto a lei Bruno Landi era De Grieux. Mezzi vocali non comuni, come potenza e come educazione, doti di espressività e di comunicativa del pari più che ottime, caratterizzano questo tenore che già gode meritatissima fama e che sempre maggiori successi attendono. Il pubblico lo ha particolarmente apprezzato, rimeritandolo con applausi convinti e ottenendo il bis del famoso «Sogno», da lui cantato con rara finezza. Ottimo Lescaut è stato il baritono Piccioli, già simpaticamente noto al nostro pubblico. Hanno contribuito al successo il basso Italo Tajo, che era il conte de Grieux, Giuseppe Nessi, Mario Gubbiani, Gina Mari. La massa corale, insolitamente numerosa e ben istruita dal maestro Giuseppe Calef, fa, ha assolto lodevolmente il suo compito. Non dimenticheremo l'opera del regista Settimio Magrini, del coreografo Corcioni, del direttore dell'allestimento scenico Tosato, che hanno fatto quanto di meglio consentiva il palcoscenico del Puccini. A tutti è andato il riconoscimento sincero del pubblico da grandi occasioni che stipava il teatro e che è sfollato soddisfatto e contento come noi, se non di più.

l. c.

* * *

Allo spettacolo inaugurale hanno assistito il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Vice Segretario Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, ed altre autorità.

Stasera "Il Campiello,,

Questa sera, come più volte fu annunziato, avremo la prima rappresentazione del delizioso «Campiello» di Wolff Ferrari colle sig.re Dragoni, Perea, Labri, Menotti e Ticozzi e coi sigg. Renzi, Piccioli, Gubiani, Nessi, Bregola e Scattola sotto la vigile e impareggiabile direzione di Piero Fabbroni.

"Madama Butterfly,,

Dall'insuccesso al trionfo

Serata memorabile quella del 17 febbraio 1904 al Teatro della Scala di Milano.

Era annunziata la prima rappresentazione di *Madama Butterfly* di Puccini, l'autore idolatrato da tutti i pubblici perchè *Manon*, *Tosca*, e sopratutto la *Bohème* trionfavano, allora come adesso, in tutti i teatri europei e americani. E' facile quindi immaginare la febbrile e fiduciosa aspettativa del pubblico milanese e di tutte le notorietà musicali d'Italia accorse quella sera alla Scala.

Chi scrive queste note assistette a quella rappresentazione e nel ricordarla sente ancora rinnovarsi il senso di disagio, di pena e di dolore che lo afflisse e lo turbò in quella sera indimenticabile.

L'opera cadde miseramente fin dal primo atto. L'imponente uditorio ad un certo punto passò d'improvviso dall'ottimismo della aspettazione di un nuovo capolavoro ad una censura aspra ed ingiusta che condanna senza discussione.

Qualche affinità melodica con *Manon* e con la *Bohème*, insieme alla prolissità della «scena del matrimonio» danneggiarono l'atto e fecero ascoltare freddamente e quasi ostilmente persino il bellissimo duetto fra Butterfly e Pinkerton, col quale l'atto si chiude, sì che il velario cadde fra i contrasti degli spettatori, contrasti che durarono un bel poco, finchè qualche segno di disapprovazione troppo plateale venne a rinfrancare coloro che applaudivano, e Puccini cogli artisti potè presentarsi alla ribalta, reggendosi penosamente su un bastone essendo stato poco tempo prima vittima di un incidente che gli aveva causata la frattura di una gamba.

Il secondo atto, che era tutt'uno coll'attuale terzo, fu ascoltato anch'esso ostilmente e lo strano stato d'animo del pubblico nacque alla comprensione delle bellezze in esso contenute. Il delicatissimo «Un bel dì vedremo», di fattura squisita e di effetto facile e pronto, passò sotto un silenzio glaciale nè valse che Rosina Storchio si prodigasse in tutti i modi per ammansare la ferocia dell'uditorio. Anzi, un fortuito gonfiamento del suo vestito nel sollevarsi da terra provocò nella sala un urlo plebeo!

Ma ecco che un raggio di sole, pieno di buona speranza per le sorti dell'opera, sembrò spuntare poichè il duetto della «lettura della lettera» fra il Console e Butterfly raccolse approvazioni dal pubblico momentaneamente placato.

Ma l'«intermezzo», ora giustamente tanto ammirato, non fu compreso e annoiò, e tutto il resto, che ora forma il terzo atto, fu ascoltato distrattamente da un pubblico che voleva giungere presto alla fine. Neppure il suicidio di Butterfly destò commozione di sorta, e il pubblico uscì dal teatro abbandonandosi ai più svariati commenti.

Malgrado tutto la esecuzione apparve meravigliosa. Rosina Storchio, Giovanni Zenatello e Giuseppe De Luca unitamente al maestro Arturo Toscanini furono dei superbi interpreti.

Il giorno dopo Puccini coll'editore Ricordi si recò al teatro e ritirò il suo spartito.

La rivincita, la completa riabilitazione e il trionfo si ebbero sei mesi dopo al Teatro Grande di Brescia, dove *Madama Butterfly*, alleggerita e sfrondata del superfluo nel primo atto, con l'atto secondo diviso in due e con la aggiunta della romanza pel tenore «Addio fiorito asil», la sera del 28 agosto fu rappresentata fra gli applausi deliranti del pubblico. Esecutori: Salomea Kruceniski, protagonista somma, ancora Giovanni Zenatello e il baritono Bellati. Direttore Cleofonte Campanini.

Da allora la «piccola giapponesina», tanto amata e prediletta dal suo compianto autore, iniziò la corsa trionfale pel mondo, corsa che non accenna affatto ad arrestarsi.

Così *Madama Butterfly* ebbe l'onore di condividere la sorte del *Barbiere di Siviglia*, della *Norma*, della *Traviata* e di altri capolavori che alla prima rappresentazione furono maltrattati dal pubblico per assurgesse subito dopo alla immortalità.

G. B.

Al nostro teatro Puccini Madama Butterfly andrà in scena la sera del 23 corrente e avrà a protagonista Iris Adami Corradetto il che è arra sicura di un grande successo. Le saranno ottimi compagni il tenore Fratesi e il baritono Gubiani. Il m° Fabbroni già si prodiga colla sua grande perizia per il lieto esito di questo terzo spettacolo della stagione.

Treni straordinari sulla Udine - Tarcento per gli spettacoli lirici

Le tranvie del Friuli ricordano che stasera e nei giorni 21, 23 a 25 effettueranno un treno straordinario per Tricesimo e Tarcento con partenza da piazzale Osoppo (Porta Gemona) mezz'ora dopo la fine dello spettacolo lirico dato al Teatro Puccini.

Ai viaggiatori che usufruiranno di detto treno straordinario saranno rilasciati biglietti a tariffa festiva.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza 18 novembre 1939-XVIII — Presidente: gr. uff. dott. Toesca Consigliere di Cassazione — Giudice tecnico: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: gen. Boffa, ing. Magnani, cav. dott. Carli, co. Groppiero, ing. Moro — P. M. cav. uff. dott. Luigi Paolucci Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

Ucciso dalla moglie con due legnate sulla testa

Ha avuto inizio ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise il processo a carico di Erminia Pizzin fu Giacomo di 33 anni da San Lorenzo di Fiumicello di Aquileia, imputata di aver ucciso il proprio marito, Ezio Scarpin con due colpi di mattarello sulla testa. Il fatto, avvenuto la mattina del 6 agosto scorso, è stato confermato dall'imputata nell'interrogatorio subito ieri mattina. Ella ha dichiarato di aver colpito il marito dopo un litigio provocato dal fatto che il marito coltivava una relazione illecita a Grado. Questi, ribellandosi ad un tratto ai rimproveri della moglie, la avrebbe colpita alla testa con una catenella, poscia si avvicinava alla finestra con l'intenzione di radersi la barba. In quel mentre la donna, afferrato il mattarello che aveva deposto sulla tavola per fare la pasta in casa, vibrava due violenti colpi sulla testa del marito, che sanguinante ed impaurito dall'atteggiamento della moglie, fuggiva di casa trovando rifugio in una casa vicina. La morte dello Scarpin avveniva venti giorni dopo all'Ospedale di Palmanova ove era stato accolto con prognosi riservata in seguito alle gravissime lesioni riportate causa le percosse. A conferma delle sue deposizioni, la Pizzin osservava dover esservi in atti una lettera diretta dall'amante al marito e da lei scopertagli in una tasca della giacca.

Sono seguiti i testimoni i quali non hanno portato alcun nuovo elemento nella causa. Alle ore 11.30 l'udienza veniva tolta ed il proseguo del dibattimento rinviato a lunedì mattina.

IN TRIBUNALE

Udienza 17 novembre 1939-XVIII. — Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Palumbo e dott. Boschian — P. M.: dott. Biancardi — Cancelliere: Micottis.

Complice il cugino?

Orsola Mas, la sera del 2 dicembre scorso, constatava la sparizione di 300 lire che custodiva nel borsellino riposto in una tasca del soprabito appeso nell'andito di entrata in casa. Autrice del furto veniva ritenuta la vicina di casa Gemma Chittaro di Davide di 27 anni la quale avrebbe agito con la complicità di un cugino della Mas e precisamente Giuseppe Mas fu Pietro di 26 anni, tutti residenti a Castion di Strada, dove il furto avvenne.

Interpellati in merito, tanto la Chittaro che il Mas, si protestarono innocenti. Ieri però il Tribunale è stato di opinione diversa nei riguardi della donna che condannava, con l'aggravante della recidiva, a 9 mesi di reclusione e lire 900 di multa; ha invece mandato assolto per insufficienza di prove, il Giuseppe Mas. (Dif.: avv. Veritti).

Ruba gli arnesi del mestiere

Sante De Mezzo assumeva alle proprie dipendenze quale bracciante, tale Filippo Fabbro fu Giovanni di 51 anni da Osoppo senza fissa dimora. Costui riusciva a propiziarsi la piena fiducia del principale che gli concedeva anche l'alloggio sopra la fornace di Magnano in Riviera. Un giorno dell'aprile scorso, dall'officina sottostante sparivano diversi arnesi: una pialla, una sega, una roncola, un rastrello di ferro ed altri oggetti. Autore del furto è stato ritenuto il Fabbro, il quale veniva ieri condannato in contumacia a 3 mesi di reclusione e lire 400 di multa. (Dif.: avv. Veritti).

Legittima difesa

Attilio Cecutti fu Valentino di 44 anni da Salt di Povoletto, deve rispondere di lesioni personali volontarie aggravate, per aver l'ultimo dell'anno 1938, colpito e ferito con una forca tale Antonio Pagnutti, causandogli lesione guarita in una ventina di giorni. Fra i due esistevano vecchi rancori ed in quella serata, incontratisi nei pressi del paese si scambiarono vivaci parole; ad un tratto il Pagnutti, armato di coltello si avventava contro il Cecutti che per difendersi impugnava un tridente.

Il Tribunale ieri assolveva il Cecutti per aver agito in istato di legittima difesa. (avv. Sartoretti).

Non c'è diffamazione

Grazia Gani fu Girolamo di 52 anni da Fraforeano di Ronchis di Latisana, era imputata di diffamazione e precisamente per aver attribuito — comunicando con più persone — a Florindo Canduro il fatto determinato di avere truffato al di lei marito, la polizza dei combattenti. In base alle risultanze processuali, il Tribunale ha ritenuto di assolvere l'imputata perchè il fatto non costituisce reato, condannando il querelante Cauduro alle spese processuali. (Dif. avv. Veritti di fiducia).

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Oggi domenica la Tramvia Udine-San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari i treni festivi secondo il nuovo orario invernale, con partenza da Udine alle ore 14 e alla sera alle 19.30, da San Daniele alle ore 18.

Ad agevolare l'intervento del pubblico al parco divertimenti in piazza Umberto I ad Udine, verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento per e da San Daniele valevole l'intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Annega nel Ledra

La mortale disgrazia di una ragazza di Baldasseria

Una mortale disgrazia avveniva ieri in Baldasseria Bassa, suscitando viva e penosa impressione nel popoloso rione anche perchè essa ha colpito una delle famiglie più note e benvolute del luogo. Verso le ore 10 la diciannovenne Alice Del Zotto, una bella e prosperosa giovane, figlia dell'ex valoroso combattente Valentino, si recava sul canale del Ledra, poco lontano da casa per lavare alcuni panni. Come la disgrazia sia avvenuta non è dato sapere; si presume che per essersi sporta troppo sull'acqua, ella sia caduta nel canale. Nessuno era presente alla tragica scena, che doveva costare la vita alla disgraziata giovane.

Avvertita la sua scomparsa, tosto i familiari e diversi vicini di casa si sono messi alla ricerca che fino nelle prime ore del pomeriggio riuscivano infruttuose. E' stato solamente verso le 17 che gli operai addetti alla turbina centrale elettrica del Pastificio Menazzi, sito poco oltre i Casali Papparotti, rinvenivano il cadavere della Del Zotto fermo alle griglie. Esso è stato tratto a riva. Più tardi i carabinieri procedevano alle necessarie constatazioni di legge.

Un autocarro contro il tram

Ieri sera alle 21.20 circa un grosso autocarro con rimorchio uscendo da via Volturno andava a cozzare contro il tram che proveniva da piazza Vittorio. Il tram è stato sbalzato fuori dalle rotaie ma delle numerose persone che vi erano sopra, nessuna ha subito la minima scalfittura.

Un odontoiatra denunciato

In seguito ad accertamenti fatti dall'autorità competente, Dante Bartiromo di Giovanni di 42 anni nato a La Spezia e da varii anni nella nostra città, dove aveva aperto un gabinetto dentistico in via Mercatovecchia 20, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver esercito la professione di odontoiatra dal 1914 abusivamente. Il Bartiromo era infatti munito di un diploma di abilitazione alla professione rilasciato all'estero e quindi non valevole in Italia.

Colta da malore in piazza Mercatonuovo

Ieri mattina la settantaquattrenne Giovanna Pinetti vedova Ferrari mentre camminava in piazza Mercatonuovo, colta da improvviso malore, cadeva a terra. Prontamente soccorsa da alcuni presenti, la vecchia signora, priva di sensi, veniva con l'autoambulanza dei Vigili del Fuoco, trasportata all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta in osservazione.

IL GIORNO

Domenica 19 novembre (323-42) Avvento Ambrosiano
Lunedì 20 novembre (324-41) S. Benigno vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Antonutti Vittorina di Evangelista, Passone Elda di Enrico, Bulfone Giuseppe di Appiano, Bianchini Grazia di Silvano, Gigante Mario di Corrado, Fossati Umberto di Giuseppe, Feruglio Giovanni di Lino. Illegittimi 1.

Pubblicazioni: Liva Valentino ferroviere con Tami Pierina casalinga, Fravagnini Cesare perito con Korsic Carolina casalinga, Rizzo Germano carabiniere, con Landolfi Teresa casalinga.

Morti: Scarndo Straolino Olga fu Giacomo anni 40 casalinga, Fabbri Giovanni di Sante anni 26 soldato; Marchi Ida vedova Marin fu Pietro anni 73 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Tempo generalmente buono salvo sulle regioni alpine dove si avranno frequenti annuvolamenti e qualche precipitazione. Piuttosto instabile ma in miglioramento sulla Sicilia.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e l'entrante settimana rimangono aperte le seguenti farmacie di turno: Solero via Aquileia; Pandolfi, via Cavour; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Cantoni, viale Pr. Umberto. Servizio notturno permanente Beltrame Piazza V. Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, scaloppe al marsala, contorni. Sera: CHIUSA.

Domani lunedì - Mattina: Riso e pomodoro; spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, vitello fritto.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: La vita è una canzone, fantasia musicale — 10: L'ora dell'agricoltore e della Massaia rurale — 11: Trasmissione dal Campidoglio: inaugurazione dell'XI Anno della A Accademia d'Italia, orazione di S. E. Gioacchino Volpe: «Albania» — 12.25: Musiche operistiche — 16.45 18.30: notizie sportive — 8.30, 13, 20 23: Giornale radio — 16: Cronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna Bolzano - Venezia - Milano III Torino III - Tripoli

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta del m. Saverio Seracini col concorso di Marcella Rivi, Tiola Silenzi, Enrico Marroni e Aldo Masseo — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Thais» dramma lirico in tre atti e sette quadri di L. Gallet dal romanzo di Anatole France, traduzione ritmica di A. Galli, musica di Giulio Messenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali, maestro del coro: Costantino Costantini. Dopo l'opera: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia — 21: Musiche brillanti dirette dal m. Adolfo Del Vecchio — 22: Radiofollie di novembre, rivista di Riccardo Morbelli, orchestrina diretta dal m. S. Vaccari — 22.45: Dischi di musica da camera.

STATO CIVILE DI UDINE

18 novembre 1939 XVIII

Nati 8

di cui appartenneti ad altre Comune n. 5.

Morti 3

Matrimoni zero

Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) - 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Roma - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m. Ugo Tansini col concorso del soprano Gina Cigna e del baritono Mario Basiola — 22.10: Canzoni e ritmi orchestra diretta dal maestro Angelini. Indi: musica varia e da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico vocale diretto dal m. Ugo Tansini col concorso del soprano Gina Cigna e del baritono Mario Basiola — 22.10: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi. Indi musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestrina Ratti — 20.30: «Animo in fondo al mare» azione radiofonica di Carlo Manzini. Dopo la commedia: Trio tipico di Terni. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 15: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Andrea Chénier» dramma in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano — 20.30: Una piccola azienda, scena di Massimo Simili — 20.45: «Ve lo dico in un quarto d'ora» rivista veloce — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21.30: Orchestrina diretta dal m. Canzio Allegritti — 22: Musica da ballo.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - IL CAMPIELLO - Tre atti, musica di Wolff Ferrari. Ore 21.

ODEON - Sullo schermo: IO, SUO PADRE - Sulle scene: il varietà «FERRAZZANO», con la sua grande orchestra. — Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL TESORO DEI TROPICI - Successo, con René Deltgen. Ore 14.

IMPERO - VOGLIAMO LA CELEBRITA' - Con Maurice Chévalier e Jack Bukanan. Ore 14

CECCHINI - IL TESORO DELL'ISOLA - Nuove avventure con Bambù e supercomica Ridolini. Successo. Ore 14.

REX - FANTASMA GALANTE - Con Roberto Donat e Max Cenar. Ore 15.

S. GIORGIO - AVVENTURA IN POLONIA - Un film emozionante con Olga Tsckeowa e Gustaw Frohelic. Ore 16.

DOP. FERROVIARIO - PER UOMINI SOLI - Commedia divertente con Antonio Gandusio. Successo. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO COLUGNA - Dalle ore 16 alle 19 e dalle 20 in poi, trattenimento danzante.

DOPOLAVORO CUSSIGNACCO - Dalle ore 20.30 trattenimento danzante con distinta orchestra.

DOPOLAVORO CHIAVRIS - Ore 21 - Trattenimento danzante. Doni sorpresa. — Orchestra Tambozzo.

Specilizzazione

All'Università di Padova si è specializzato in malattie dei bambini l'egregio dottor Valentino Deganutti. Felicitazioni e auguri.

SI DÀ AVVISO

che con provvedimento in data 26 giugno 1939 XVII il Tribunale di Pordenone dichiara definitivo il fermo opposto dalla Banca del Friuli di Sacile al libretto N. 2032 dalla stessa emesso a nome del dottor Guido Sartori per l'importo di lire 20.419.45, dallo stesso dichiarato smarrito, diffidando l'ignoto detentore di produrlo nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone, prefiggendo allo stesso un termine di mesi 6 dalla data del decreto.

Il Procuratore
avv. Angelo Sartori

Pordenone

FASCIO DI COMBATTIMENTO

Riunione del Direttorio

L'altra sera presso la Casa del Fascio, il Segretario Politico ha convocato i componenti del Direttorio.

Ieri sera sono stati convocati i fiduciari dei Gruppi Rionali ed i Capi Settore, ed il Segretario del Fascio ha impartito precise direttive di carattere interno per il potenziamento di tutte le Organizzazioni dipendenti.

Le riunioni hanno avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto delle Segretarie dei Fasci femminili della Zona

Alle ore 15, presso la Casa del Fascio, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili presente l'Ispettrice di Zona, ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona e alle collaboratrici e dirigenti della nostra città. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Apertura della biblioteca dell'Istituto di Cultura fascista

Presso la Sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista è stata istituita una biblioteca che per ora conta un centinaio di volumi circa, ma che si accrescerà indubbiamente ben presto con i doni di pordenonesi amanti della sana cultura e desiderosi di aiutare le istituzioni culturali del Regime.

Hanno finora offerto libri: prof. dott. F. D. Ragni, di Udine; prof. Agno Berlese di Padova; Giusto Fumo; rag. Giorgi; dott. V. Del Favero; Alfonso Ellero; Ditta Sacilotto e rag. F. Cigolotti.

Coloro che desiderano consultare tale biblioteca e che siano soci dell'Istituto Naz. di Cultura Fascista possono rivolgersi alla sede della Sottosezione (Casa del Fascio) od al Fiduciario sottosezionale.

Gli artiglieri per Santa Barbara

Il Comando della Batteria «Guido Monti» di Pordenone ricorda a tutti i comandanti delle Sezioni dipendenti che, in occasione della festa di S. Barbara, dovrà essere tenuta l'assemblea ordinaria per riferire sull'attività svolta e per iniziare il tesseramento per l'anno XVIII.

A Udine la ricorrenza assumerà particolare importanza perchè verranno consegnate le drappelle al Reggimento Artiglieria «Re» e verrà consegnato lo stendardo al Battaglione Genieri di Udine.

A tali cerimonie, sono invitati tutti i comandanti di Sezione cui si raccomanda di intervenire con il gagliardetto e con il maggior numero possibile di camerati: adunata alla sede del Comando di Gruppo in Udine, via Poscolle, 24 — alle ore 9 ant. di lunedì 4 dicembre in divisa.

* * *

Gli artiglieri della Sezione di Pordenone iscritti e non iscritti, sono invitati a trovarsi tutti nella mattinata di domenica 3 dicembre p. v. alle ore 11 al Caffè Verdi (ex Licinio) per l'ordinaria assemblea annuale.

S. Barbara invece, sarà commemorata lunedì 4 dicembre alle 20 all'Albergo Centrale. Le prenotazioni saranno raccolte dal segretario tesoriere mandamentale camerata Luigi Daniotti, fino a tutto sabato 2 dicembre.

La conversazione sulla Carta della Scuola

Rammentiamo agli insegnanti di ogni ordine di scuola ed ai genitori e famigliari degli alunni che stamane alle ore 11 il camerata prof. Gastone Andreazza, Preside dell'Istituto Magistrale della G.I.L. di Udine, terrà al Cinema Roma una conversazione sulla Carta della Scuola.

Interverrà alla riunione anche il R. Provveditore agli studi: ciò dimostra una volta di più, se ve ne fosse bisogno, la grande importanza di questa presa di contatto di docenti e famiglie con quella fascistissima forma dei nostri ordinamenti scolastici che è stata concretata nelle sue grandi linee nella «Carta della Scuola».

L'ingresso al cinema Roma è libero per tutti.

Corso per infermiere volontarie

Presso il Fascio Femminile la Capo Gruppo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana riceve a tutto sabato prossimo 25 corrente le iscrizioni al primo corso per infermiere volontarie, e trovasi a disposizione delle interessate per ogni informazione e per la preparazione dei documenti.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 10 al 16 novembre:

Nati maschi n. 4, femmine n. 5, totale n. 9.

Polesel Bruno con Fantuzzi Elisabetta, De Carli Amerigo con Sguardo Claudia, Pellin Giovanni con Fava Santa, Piccin Ermenegildo con Brusadin Ida.

Matrimoni celebrati: Piccinato Giovanni con Battiston Pierina, Marson Francesco con Piccin Elisa, Pitton Vittorio con Facca Vittoria, Trevisan Erminio con Roman Rosa.

Morti: Cesco Cirillo fu Eliseo di anni 51 da Valdobbiadene, Candotti Umberto fu Alessandro di anni 32 da Aviano, De Marco Bruno di Luigi di anni " " da Fanna, Biasutti Attilio di Antonio, di anni 27 da Rivignano, Populin Bruna di Sante di anni 1 da Fiume Veneto, Campagna Antonia fu Pietro di anni 36, Lus Elisabetta fu Osvaldo di anni 88.

Riassunto settimanale: nati vivi n. 9, matrimoni celebrati n. 4, morti n. 7.

Asta nel monte dei pegni

La direzione del locale Monte di credito su pegno rende noto che mercoledì 29 novembre alle ore 9 nella stanza delle aste del Monte, avrà luogo l'asta pubblica degli oggetti preziosi e non preziosi scaduti dal diritto di rinnovazione o disimpegno.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Polese del prof. dottor S. Canestrini posta in piazza Cavour.

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi praticati nel mercato settimanale di sabato 18 novembre a Pordenone:

Fagiuoli da L. 230 a L. 320, patate da 65 a 70; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 120; fieno da 28 a 38; stramaglie da 16 a 18; legna da ardere a 16.50; uova alla dozzina da 8.40 a 8.64; polli e galline a peso vivo da 7 a 7.750; capponi e tacchini a peso vivo da 4.50 a 7.50.

Uno scivolone

L'operaia filatrice Lucia Fiumian di Domenico, da Pordenone, occupato presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone mentre accudiva al proprio lavoro di filatrice accidentalmente scivolava e cadeva riportando una distorsione e contusione al polso destro. Guarirà in una diecina di giorni.

Con una trave

Il muratore trentottenne Giovanni Crozzoli di Giacomo, abitante a Pordenone, occupato presso la impresa Edile Oliviero Corazza, mentre trasportava una trave si schiacciava il dito mignolo della mano destra a lo spigolo di una finestra e la trave stessa.

Il medico gli riscontrò una contusione al dito suddetto, e venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Si ferisce con un chiodo

Il manovale Sante Pasut, di Luigi, mentre accudiva al proprio lavoro presso la ditta Corazza Oliviero, riportava una ferita da punta al piede destro.

Il medico lo giudicò guaribile in una settimana.

PORCIA

Il nuovo catasto

Fino a tutto il giorno 8 gennaio 1940 viene effettuata l'attivazione del nuovo catasto dei Comuni di Porcia e Roveredo in Piano. La sede dell'ufficio è presso il Municipio di Porcia, sala pianoterra, dove si trovano in pubblicazione le mappe particellari dei due Comuni, le tavole censuarie e gli estratti partitari.

Promozione militare

Il dott. Felice Cristante, medico di questo Comune, è stato promosso maggiore.

AVIANO

Ai reduci di Spagna

L'altra sera, presenti le autorità locali, il Direttorio del Fascio, i Capi Gruppo e Capi Settore, ha avuto luogo, nella sala della Trattoria all'Oliva, un rancio in onore dei reduci volontari di Spagna.

Ad essi, che in numero di ben 10 di questo Comune hanno partecipato alla vittoriosa campagna che sfrattò dal suolo della gloriosa sorella latina il comunismo, il Segretario del Fascio ha rivolto vibranti parole.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti ed appartenenti alle organizzazioni giovanili, che sono aperte le operazioni per il tesseramento dell'anno XVIII.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Amministrativa del Fascio, aperta dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Al Cinema O.N.D.

Sabato e domenica sarà visibile al nostro Dopolavoro la pellicola «Modella di lusso».

SACILE

La Banda cittadina in gita a Budoia

La Banda cittadina di Sacile per invito del suo presidente Luigi Patrizio, oggi si recherà in gita a Budoia, dove terrà nel pomeriggio un concerto nella piazza del Municipio.

Riunione casari

Oggi alle ore 13.30 presso la sede dei Sindacati, sita in via Roma, nel palazzo degli uffici, sarà tenuta una riunione di tutti i casari e dipendenti delle latterie della zona, presieduta dal capo gruppo dei casari della provincia.

Concorso militare

Il Distretto Militare di Sacile comunica che è bandito un concorso straordinario per titoli a 1500 posti di subalterno in S.P.E. delle varie armi e corpi.

Possono concorrere i subalterni di complemento: che abbiano partecipato alla guerra in A.O.I. (comprese le operazioni di grande polizia coloniale) e in Spagna; che alla data 15 gennaio p. v. abbiano compiuto un anno di trattenimento alle armi; che abbiano ottenuto la ammissione agli esami scritti per il concorso di cui alle circolari 450 e 153 G. M. e che risulteranno esuberanti in confronto dei posti messi a concorso.

Termine inderogabile presentazione domande: il 15 dicembre. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Comando del Distretto.

CODROIPO

Conversazione

Oggi domenica alle ore 9 il camerata Ettore Forgiarini, direttore didattico presso la Casa della Gil terrà l'annunciata conversazione sul tema «La Carta della Scuola».

Tutti i genitori degli scolari frequentanti le scuole del Comune sono invitati caldamente ad intervenire.

Per gli spettacoli d'opera

La S.A.T.T.A. ha organizzato per gli spettacoli lirici di Udine delle corriere speciali per dar modo agli appassionati di assistervi.

Il prezzo del biglietto da Codroipo a Udine (andata e ritorno) è di L. 8.

Le adesioni si ricevono presso la Segreteria del Fascio od il Bar Miani.

Incontri calcistici

La prima squadra dei bianco-rossi si recherà oggi a Cormons per sostenere contro quell'imbattuta squadra la quarta partita di campionato di prima divisione. L'incontro è quanto mai difficile per i locali ma siamo certi che essi sapranno uscirne dalla dura prova con onore.

I bianco-rossi scenderanno in campo nella seguente formazione: Di Brazzà; Mansutti e Cosmo; Di Giorgio, Sandri e Boscolo; Peresson, Venier, Bonfiglioli, Zambelli e Baldassi. Riserva Bacchetti.

Tutti i sostenitori che desiderano accompagnare i locali a Cormons dovranno trovarsi alle ore 12 presso la stazione ferroviaria. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 7.80.

I cadetti bianco-rossi sosterranno invece sul locale campo del Littorio una partita amichevole con la baldanzosa compagine dell'Edera di Udine.

I seguenti giocatori dovranno quindi trovarsi alle ore 13.30 al campo sportivo: Maggiotto, Cengarle, Venier R., Boldi, Ghirardini, Asquini, Turco, Chiarcossi, Dedè, Pasqualini, Montanari, Gorini, Sambuco A., Comuzzi, Vonzin e Nigris.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Indubbiamente il pubblico di Codroipo non vorrà mancare ad assistere a questa bella partita che si disputerà sul nostro campo, e constatare anche il valore della squadra B che si accinge a sostenere il Campionato Provinciale di S. P. di seconda categoria.

Cervignano

La riforma della Scuola

L'Associazione Scuola Media di Cervignano indice per oggi, 19, alle ore 11 precise nella palestra della Casa della G.I.L. in via Roma una conferenza per i genitori degli alunni delle Scuole Medie.

L'argomento che verrà trattato sarà «La Carta della Scuola» con tutte quelle illustrazioni e spiegazioni riguardanti le riforme scolastiche.

I genitori degli alunni e tutte le persone interessate sono invitate a venire ad ascoltare il conferenziere prof. Ugo del Fabbro, inviato dal R. Provveditore agli studi.

Premi di natalità

L'Ufficio municipale ci comunica che sono stati distribuiti in questi giorni i seguenti premi di natalità: Zanaga Angela lire 100; Bardus Olimpia in Nasel lire 100; Dimattia Giuseppe lire 100.

Vaccinazioni autunnali

L'Ufficio municipale ci comunica che in questo Comune nelle ore, giorni e località sottoindicate verranno effettuate le vaccinazioni e rivaccinazioni autunnali obbligatorie per i nati nel primo semestre 1939 e per gli scolari che hanno compiuto il decimo anno di età che alle rivaccinazioni della primavera scorsa sono stati rimandati per un quasiasi motivo. Medico vaccinatore dr. Giovanni Gervasi, Cervignano (capoluogo) edificio scolastico di via Re ore 10 di martedì 21 c. m. — Muscoli (frazione) edificio scolastico, mercoledì 22 ore 1,30 — Strassoldo (frazione) id. ore 11 — Scodovacca (frazione) ore 11 di giovedì 23 c. m., edificio scolastico.

Per le famiglie numerose

Oggi domenica alle ore 10 nella sala delle riunioni del Palazzo municipale avrà luogo la cerimonia della distribuzione delle tessere e distintivo ai Capi delle famiglie numerose di questo Comune.

Incontro di calcio

Oggi alle ore 14 sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto avrà luogo un interessante incontro tra la squadra ospite di San Giorgio e la nostra prima squadra della G.I.L.

L'incontro si prevede già fin d'ora animatissimo e focosissimo anche per il forte antagonismo esistente già da molti anni tra le due squadre rivali di S. Giorgio e Cervignano le di cui lotte... sportive sono sempre vive e presenti nel numerosissimi sportivi d'ambo le parti.

L'undici cervignanese avrà la seguente formazione: Buffin, Zampar III e Alta; Zorat, Florit e Bertoz; Pasian, Zampar I, Trombin, Tolloi e D'Agostinis.

La seconda squadra della G.I.L. di Cervignano si recherà invece sul campo di Palmanova per restituire la visita avuta domenica scorsa alla «Serenissima B» ed avrà la seguente formazione:

Trombin, Zampar II e Fogar; Del Piccolo, Tomasin e Novello; Mazzucchin, Fontana, Fogar, Colussi e Massimo. A Palmanova l'inizio della partita è stato fissato per le ore 14.

AQUILEIA

Mortale incidente

Due persone sbalzate da un motocarro in corsa

L'altra sera il gerente dello spaccio di Fiumicello della «Famiglia Cooperativa» della località, Guido Antonelli, si è recato col motocarro della Cooperativa stessa, in località Fossalon, per trasportare generi alimentari presso lo spaccio di quest'ultimo luogo. Giunto alla zattera per il traghetto oltre il Canale Cucchini, venne richiesto da certo Angelo Luigi Pellos, di 34 anni, guardiano della valle da pesca del Fossalon, di essere trasportato fino allo spaccio cooperativo distante circa due chilometri.

Dopo aver scaricato la merce, ed effettuato l'inventario degli altri generi esistenti nello spaccio, l'Antonelli riprese il motocarro per il viaggio di ritorno. Sul motocarro, oltre all'autista, salirono altri due addetti alla Cooperativa ed il Pellos.

Dopo una cinquantina di metri circa, nel viaggio di ritorno, in seguito ad un forte sbalzo, il Pellos perdeva l'equilibrio e cadeva fuori del motocarro, trascinando con sè certo Serravalle che pure si trovava sul motocarro. In seguito alla caduta il Pellos riportò una grave frattura alla base cranica. Raccolto immediatamente dai presenti, venne caricato sullo stesso motocarro e trasportato presso l'ambulatorio medico di Fiumicello, ove il dott. Tomasin era pronto per le cure del caso, ma non potè far altro che accertare la morte, sopravvenuta proprio mentre il disgraziato giovane veniva trasportato all'ambulatorio.

Anche il Serravalle ebbe a riportare una grave contusione alla testa.

Sul posto accorse immediatamente il Comandante della stazione dei carabinieri, brigadiere Americo Pozzi, per gli accertamenti del caso, e nel mattino susseguente, giunse sul posto il Pretore di Cervignano, dott Amleto Bandoli, che ebbe a rilasciare il nulla osta per il seppellimento della salma.

Un furto a Palazzolo

Un ingente furto si è verificato l'altra sera nell'esercizio di generi alimentari di proprietà della signora Cristina Stress ved. Grassi, in località Palazzolo. Ignoti ladri, durante una momentanea assenza della proprietaria, e dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono penetrati nella bottega, ed hanno rubato circa lire 4700 in denaro, e lire 1500 in generi alimentari e tabacchi, per cui la refurtiva ammonta a un complessivo di circa lire 6200.

Denunciato il fatto alla locale stazione dei carabinieri, il brigadiere Pozzi ha iniziato immediatamente attive indagini, ma ancora non è stato possibile mettere le mani sugli autori del furto.

Conferenza

Oggi domenica 19, alle ore 11, presso la Casa della Gil, per delegazione della autorità scolastica, don Nicolò Zanolla, catechista presso le locali scuole elementari, terrà una conferenza sulla «Carta della Scuola». Tutti i genitori sono invitati a presenziare.

Palmanova

Rapporto del N.U.F.

L'altra sera il Segretario politico ha tenuto rapporto agli studenti universitari e medi della locale Sezione del «N.U.F.» impartendo loro disposizioni di carattere organizzativo in previsione della prossima venuta del Federale nostra città, e trattando altri argomenti di carattere interno.

Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

Incontri di calcio

Oggi la nostra squadra si recherà a Monfalcone per disputare colà la quarta partita valevole per il campionato di prima divisione.

L'incontro si presenta di particolare interesse per l'attrezzatura tecnica e robusta degli uomini del Cantiere e per la combattività delle due squadre che non mancheranno di impegnarsi a fondo per uscire dal rettangolo di giuoco a pieno punteggio.

I verdi della Fortezza, che durante la settimana sono stati sottoposti ad un severo e proficuo allenamento, scenderanno in questa formazione: Gardin; Zorzi, Tortolo; De Biasi, Signani, Ferigutti Cucchiaro; Poletto, Lavaroni, Brugnola, Piva e Miklus.

* * *

Al campo del Littorio palmarino i cadetti della Fortezza si incontreranno alla squadra riserve del Cervignano. La gara amichevole non mancherà di richiamare i nostri tifosi che, oltre ad assistere ad una bella partita, avranno modo di constatare il buon grado di affiatamento e la tecnica raggiunta dalle riserve palmarine.

L'inizio dell'incontro è stato fissato per le ore 14.30.

Carovana sportiva

In occasione della partita che la nostra squadra disputerà oggi a Monfalcone, è stata organizzata una carovana sportiva in autocorriera che seguirà i calciatori in questa importante trasferta.

Il prezzo di andata e ritorno è fissato in lire sei. La partenza da Piazza Vittorio Emanuele avverrà alle ore 11 ant. iniziandosi l'incontro alle ore 12.30. Gli sportivi [illegible] avranno modo inoltre di assistere sullo stesso campo ad un incontro di serie C.

GONARS

Denuncie del vino

Si avvertono i vinificatori appartenenti alle categorie sindacali dell'agricoltura dell'industria e del commercio che entro il 20 del corrente mese sono tenuti a denunciare il vino prodotto con uve della vendemmia 1939.

Le schede di denuncia si possono ritirare presso il Municipio.

Al Cinema Savoia

Oggi «Uragano» la più spettacolosa realizzazione della cinematografia con Dorothy Lamour e Jhon Hall. Grande successo. Dalle ore 17 proiezioni continuate.

Premi di natalità

La Commissione Demografica provinciale ha disposto l'assegnazione dei seguenti premi di natalità: Pierina Tuan in Businelli, L. 100; Agostino Accaino di Dante, L. 100.

Nomina

Con atto federale il fascista Italo Zaina è stato nominato Fiduciario Sportivo di questo Comando G.I.L.

TORRE DI ZUINO

Tesseramento fascista

Il Commissario del Fascio comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XVIII. I fascisti, per il versamento della relativa quota, devono rivolgersi al camerata Venturelli Amos per Torre Zuino e al camerata Vigo Eridano per la frazione di Malisana e zona.

Un infortunio

In località mulini, mentre l'operaio Giuseppe Del Bianco di 44 anni, era intento al suo valoro, improvvisamente si trovava col dito mignolo della mano destra sotto la macchina pressa cornici. Ricorso alle cure del dott. Lembo, veniva giudicato guaribile in 20 giorni.

CASTIONS di STRADA

Massaie rurali premiate

La Sezione Massaie rurali di questo Comune ha partecipato al II concorso bandito dalla Federazione per la «Casa ordinata e pulita e l'orto ben tenuto». Sono riuscite vincitrici: 1. Amelia Basello Araboni; 2. Iride Candotto Savorgnani che sono state premiate con una coppia di conigli di razza selezionata e col conferimento di un diploma. Il diploma lo riceveranno altre concorrenti e precisamente: Adele Calligaris Tavano, Luigia Stroppo Basello, Adriana Aviano Sguazzin, Elena D'Ambrosio Billia.

TRAVESIO

Ispezione al Fascio

L'altro ieri nel pomeriggio il Vice Federale Zanello ha ispezionato senza preavviso il Fascio locale ed ha riunito il Direttorio, impartendo le direttive per una sempre maggiore efficienza in tutti i settori del Partito.

Leva della classe 1922

Presso l'Ufficio comunale è in preparazione l'elenco preparatorio per la formazone della lista di leva dei giovani nati nell'anno 1922. Gli aventi nteresse possono prenderne visone nelle ore antimeridiane.

Premilitare

Il Cent. Candido, direttore di questo Centro Premilitare, è stato trasferito in altra sede.

PONTEBBA

«Carta della Scuola»

Auspice la Segretaria del Fascio, oggi alle ore 10, nel Teatro Comunale, il camerata prof. Galliano Lazzari terrà l'anunciata conferenza sul tema: «La Carta della Scuola». Alla conferenza sono invitati a partecipare tutti gli organizzati alla GIL, le autorità, le famiglie degli alunni della R. Scuola di Avviamento Professionale e delle elementari e le rispettive famiglie.

Nel Fascio

Presieduta dal Segretario del Fascio, ieri sera ha avuto luogo una riunione. Sono stati trattati molti e importanti argomenti riguardanti lo inquadramento del Fascio e delle organizzazioni dipendenti, nuove e maggiori attività del Dopolavoro. E' stato poi predisposto un vasto programma di attività sportiva invernale. (sci)

Oggetto di particolare esame è stata l'imminente inizio dei lavori del Campo sportivo della GIL che sorgerà in località centrale. E' stato infine preparata l'attuazione di una vasta opera assistenziale a favore della GIL in ispecie, le refezioni scolastiche.

La riunione è stata aperta e chiusa col rituale saluto al Duce.

S. VITO al TAGL.

Al Cinema del Littorio

Da ieri sera al Cinema-Teatro del Littorio, rappresentazioni continuate del grande film «Marionette» con B. Gigli, Carla Ruest e T. Lingen. E' un lavoro spigliato ed originale, divertentissimo.

CASARSA

Attivazione nuovo Catasto

In una sala a pianterreno, presso il Municipio, è stato istituito un ufficio catastale ove appositi funzionari sono incaricati per eseguire ogni variazione, sia nei terreni, che nei fabbricati avvenute in seguito alla pubblicazione del nuovo catasto.

E' utile che tutti gli interessati prendano visione degli atti per accertarsi sulla regolarità delle loro partite per poter fare eventualmente le dovute rettifiche.

Nel Fascio femminile

Ieri nel pomeriggio presso la sede del Fascio la Segretaria del Fascio Femminile, ha tenuto rapporto alle insegnanti e dirigenti del Comune.

Vennero discussi vari argomenti di carattere organizzativo ed impartite le direttive per l'anno XVIII.

La seduta è stata iniziata e conclusa col saluto al Duce.

Infortunio sul lavoro

Ieri il muratore Osvaldo Cristante di Pietro, d'anni 23 rompendo un mattone, battè un colpo di martello sul dito medio della mano sinistra, riportando una ferita lacero contusa. E' stato dal medico locale giudicato guaribile in otto giorni.

Cividale

La Carta della Scuola

Oggi, alle ore 10.45, nella sala della Casa Littoria, il prof. Angelo Alverà Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine parlerà sul tema «I principi informativi e gli scopi della Carta della Scuola». Studenti, cittadinanza e fascisti sono invitati ad intervenire.

Riunione familiare al Fascio femminile

Su invito del Fascio Femminile il Dopolavoro ha organizzato per il pomeriggio di oggi 19 novembre, una riunione familiare che avrà luogo nella sala della Casa Littoria dalle ore 17 alle 20.

A detto trattenimento danzante sono invitate tutte le iscritte al Fascio ed al Dopolavoro.

Lauree

Due giovani studiosi concittadini, la signorina Anita Cirant, figlia del camerata Antonio, segretario dell'Ospedale Civile, e Paolo Rieppi, figlio del R. Direttore Didattico cav. uff. Antonio, si sono laureati con pieni voti in lettere.

La signorina Cirant alla R. Università di Padova; il signor Paolo Rieppi alla R. Università di Bologna. Ai due nuovi dottori le nostre vive congratulazioni.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. M. Minisini sita in Largo Boiani.

Due cavalli che prendono... il volo

Una sorpresa poco gradita è stata riservata al signor Ernesto Zucchi fu Luigi, residente in Grupignano di Cividale quando ieri mattina, recatosi per tempo nella stalla per il governo delle bestie, constatava la sparizione di due cavalli da lavoro e dei relativi finimenti.

Il suo sonno come quello del cane di guardia deve essere stato alquanto duro poichè i ladri [illegible] alcun allarme.

Del caso ora si interesserà la Benemerita.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza P. Diacono: Fagiuoli al ql. lire 380, patate 65, spinaci al kg. 1.20, sedani 0.60, cavoli 0.60, insalata 0.80, radicchio 1.20, verze 0.40, mele al ql. 100, pere 110, castagne 60, marroni 130.

Piazza A. Diaz: Burro al kg. lire 17, galline 7.20, polli 7.50, tacchini 7, uova di gallina al cento 70.

Piazza S. Francesco: Carbone al ql. 45, legna in stanga 12, fieno 38, paglia 24, vino nostrano fino he. 170, americano fino 120, americano comune 90.

Il mercato bovino non ha avuto luogo per misure precauzionali afta epizootica.

MANIAGO

Nel Fascio femminile

Sono aperte le iscrizioni per un corso gratuito a Udine di economia domestica alla Casa della Gil. Le frequentanti in numero di sole venti in tutta la provincia, dovranno essere dai 18 ai 35 anni, dare garanzia di robustezza fisica di serietà e buona volontà. Le iscrizioni si ricevono presso la segretaria del Fascio Femminile.

Corso infermiere

Al Fascio Femminile, nella Casa della Gil, incominciando da ieri sabato 18 corrente, alle ore 14, il dott. Zannier tiene alle fasciste, donne, giovani, massaie rurali e operaie, un pratico corso d'igiene e primo soccorso per militari. Siamo certi che, apprezzando la bontà del Corso, ci sarà un buon numero di frequentanti.

La Fiera annuale

Lunedì 20 corrente sulla nostra piazza avrà luogo il mercato annuale denominato di S. Mauro, che quest'anno, per l'afta epizootica, sarà di sole merci.

TRICESIMO

«La Damigella di Bard»

Ieri al cinema Moderno O.N.D. veniva dato il bellissimo film di Emma Gramatica «La Damigella di Bard» un dramma umano, commovente di successo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Straordinaria battuta al camoscio

L'altro ieri i fratelli Dino Coradazzi detto Bianchi e Iginio da Forni di Sopra si sono recati per una battuta di caccia sul monte Bivera. Ivi giunti seguendo diverse piste abbattevano otto camosci, sei dei quali caddero sotto i colpi del Bianchi. I due fortunati fratelli hanno fatto ritorno in paese coi trofei della vittoria.

Nella Tenenza di finanza

Proveniente dal Comando di Udine è qui giunto il nuovo Comandante la Tenenza di Finanza, tenente Angelo Tranchini, al quale diamo il nostro cordiale benvenuto.

COMEGLIANS

L'inaugurazione di una lapide al Duce

Nel pomeriggio di ieri, presente il Vice Federale Zanello in rappresentanza del Segretario Federale, e con l'intervento di tutte le gerarchie, autorità e rappresentanze locali e delle organizzazioni fasciste, è stata inaugurata una lapide che ricorda la sosta fatta dal Duce a Comeglians, durante la grande guerra, allorchè faceva ritorno dalle trincee di Bordaglia. La lapide è murata sulla facciata dell'albergo Val Degano.

Il rito inaugurale, al quale ha partecipato in massa la popolazione, si è svolto con austerità fascista. Il Vice Federale ha ordinato il saluto al Duce e al comando è scaturito dalla folla un unanime vibrante «a noi»!

Prima di questa significativa adunata, che si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero, il gerarca si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

* * *

Nell'occasione della sua presenza a Comeglians il Vice Federale ha riunito il Direttorio del Fascio ed ha impartito ad ogni componente disposizioni di carattere organizzativo.

Infine ha ricevuto squadristi, fascisti e pubblico.

Pro assistenza

Per onorare la memoria della compianta signora Mery Antoni-Menini, sono state versate a questo Ente Comunale di Assistenza le seguenti oblazioni: Banca Commerciale Italiana di Udine lire 100; ing. Enrico Marsilio da Cordenons 100, ing. Leonida Vianello da Bologna 100, signori Bosco di Trieste, 200; Umberto De Antoni da Comeglians, 300; Pietro De Antoni da Comeglians, 500.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

S. DANIELE

Atto esemplare

Il camerata Pio Bombarda, con spirito di solidarietà fascista ha pagato le tessere della Gil a tre scolari della quarta classe maschile, mediante l'interessamento dell'insegnante.

Possa il suo atto trovare imitatori.

Conferenza

Stamane, nella loggia del Vecchio Municipio, alle 11.30, avrà svolgimento una conversazione su «La Carta della Scuola». Parlerà il prof. Braida. Sono invitati autorità, insegnanti e le famiglie degli scolari.

Partita di calcio

Oggi — sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» — alle 14, avrà svolgimento la partita di calcio per il campionato regionale di prima divisione fra S. Daniele e Basiliano.

Gli sportivi locali sono invitati ad intervenire numerosi alla gara, per dare il loro appoggio morale e materiale.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la ventura settimana sarà di turno la farmacia del dott. Zanutti, sita in via Roma.

COSEANO

Nel Comune

Con provvedimento del Prefetto il camerata Giuseppe Masotti di Antonio è stato nominato delegato podestarile del Comune di Coseano.

Sanitario della G.I.L.

Il Comando Federale in data 15 corrente mese ha chiamato quale sanitario della G.I.L. del centro premilitare locale il dott. Felice Rapuzzi, valoroso ufficiale, reduce della campagna in A.O.I. ed attualmente ufficiale medico del battaglione mobilitato della 63a Legione.

Il telefono

Sappiamo che i Comuni di Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba, hanno iniziato trattative colla T.E.L.V.E. per l'installamento della rete telefonica nei tre comuni con una spesa che verrà divisa tra i medesimi. Si crede che i lavori avranno inizio nell'anno 1939 non appena ultimate le pratiche in corso ed a buon punto.

Noté agricole

Malgrado il tempo veramente contrario i nostri bravi agricoltori hanno provveduto in tempo alle semine del frumento. A titolo di cronaca è stato seminato molto frumento basso (Villa Glori e Damiano Chiesa). Anche il raccolto del cinquantino può dirsi ultimato.

FAGAGNA

«100 uomini e una ragazza»

Oggi al Cinema Italia verrà proiettato il capolavoro della stella adolescente Deanna Durbin «100 uomini e una ragazza» con Adolph Menjou e Mischa Auer.

MAIANO

Nel Dopolavoro

Nel pomeriggio di oggi domenica nella sede sociale, completamente restaurata, verranno ripresi i trattenimenti danzanti riservati ai dopolavoristi e famigliari. Suonerà col solito brio l'orchestrina «Adua Jazz» con scelto nuovo repertorio.

Stato Civile di ottobre

Nati 14, morti 4, matrimoni 5, emigrati 8, immigrati 22.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7 — Telefoni 8-80 - 1-15

Il Reich non risente gli effetti del blocco

BERLINO, 18.

In un proclama alla Nazione lavoratrice il capo del fronte del lavoro dr. Ley dichiara che tutta l'azione del popolo germanico deve essere rivolta alla meta suprema: la vittoria. «*Nazionalsocialismo contro capitalismo! — dice il proclama — ecco il nostro grido di battaglia*». Il proclama tratta quindi del bilancio di queste prime dieci settimane di guerra per sottolineare i successi riportati nel campo militare e la saldezza del fronte interno ed a questo proposito rileva che il morale delle classi operaie è eccellente. Il dr. Ley annuncia poi che l'orario di lavoro portato da 8 a 10 ore giornaliere, solo in via eccezionale è stato elevato a 12 ore, ma che da oggi in poi le ultime due ore verranno specialmente retribuite a norma di legge e verranno inoltre ripristinati, pure da oggi, i supplementi di paga per il lavoro notturno e festivo. «*Il bilancio di dieci settimane di guerra — prosegue il proclama — presenta questo quadro: all'inizio del conflitto i più gravi sacrifici, oggi invece gradatamente il ritorno alla vita normale e miglioramento delle razioni alimentari*». Dopo avere affermato che tutto era stato organizzato così perfettamente che oggi i sacrifici dei primi giorni non sono più necessari, il proclama afferma che la parte attiva più importante di questo bilancio rimane il fatto che il Führer è stato conservato all'amore del suo popolo. Il proclama conclude colla assicurazione che la Germania non si è mai trovata in condizioni migliori di oggi.

Il Führer ha indirizzato il seguente messaggio ai lavoratori dell'agricoltura tedesca: «*Il lavoro per il raccolto di quest'anno è terminato. La semente per l'anno prossimo è già nella terra, malgrado le condizioni sfavorevoli del tempo e la insufficienza della manodopera. Il popolo tedesco ringrazia i lavoratori dell'agricoltura per il grande lavoro compiuto, lavoro di importanza decisiva nella lotta che ci è stata imposta. Con l'aiuto dell'Onnipotente l'alimentazione del popolo tedesco è assicurata per l'anno prossimo su basi autarchiche*».

L'importanza politica della creazione del consiglio supremo economico franco-inglese consiste, secondo la *Nachtausgabe* unicamente nel fatto che la Francia ha ora perduto anche l'indipendenza economica. «*L'Inghilterra — osserva il giornale — ha con ciò annullato la libertà d'azione rimasta in Francia in grazia del supremo comando militare da essa detenuto. Tutta la vita economica ed alimentare della Francia dipende ora dall'Inghilterra. Daladier — conclude il giornale — ha firmato a Londra l'atto di sottomissione del popolo francese alla Gran Bretagna*».

Il D.N.B. ha da Praga che tre cechi sono stati fucilati per avere aggredito un tedesco. Tra i fucilati vi sono due funzionari di polizia.

Il comunicato tedesco
Attività dell'aviazione

BERLINO, 18.

Il Gran Quartiere Generale dirama il seguente bollettino:

«*In occidente si è verificata soltanto una piccola attività locale di reparti di esplorazione. Il tentativo di tre apparecchi britannici di attaccare Wilhelmshaven è fallito per l'intervento immediato della difesa tedesca. Bombe non sono state gettate. Apparecchi germanici hanno compiuto voli di esplorazione su tutto quanto il territorio francese*».

Il D.N.B. fa seguire a questo bollettino un commento in cui, dopo avere detto che su tutta quanta la linea del fronte occidentale regna una relativa calma e tranquillità, pone in risalto l'azione dell'aviazione da esplorazione la quale si è spinta su tutta quanta la Francia sino a Bordeaux e sull'Inghilterra sino alle isole Shetland e Orkeney, compiendo talvolta voli ininterrotti per oltre duemila chilometri con la pioggia ed il vento. Nel suo commento alla situazione sul fronte occidentale il D.N.B. fa notare che sono stati osservati ed esattamente fotografati i lavori da parte delle truppe francesi che fanno ritenere che il nemico abbia intenzione di trincerarsi in quella posizione.

I bollettini francesi

PARIGI, 18.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Nulla di importante da segnalare sul fronte nel corso della notte. Nella giornata di ieri aeroplani nemici hanno sorvolato una parte del territorio francese*».

Il bollettino serale dice:

«*Attività di pattuglie e dell'artiglieria su diversi punti del fronte*».

Ricognizioni britanniche sulla Germania

LONDRA, 18

Il Ministero dell'aviazione annuncia che ieri una quadriglia di aerei inglesi ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania nord-occidentale. Gli aeroplani sono ritornati tutti alle loro basi. Durante la ricognizione sono state prese fotografie di una importante base navale tedesca, malgrado il violentissimo fuoco delle batterie antiaeree. Altri rilevamenti importanti sono stati effettuati.

Aeroplani tedeschi sull'Olanda
Una protesta a Berlino

AMSTERDAM, 18.

Stamattina nei pressi delle isole Vlieland nelle acque territoriali olandesi, sono stati segnalati due apparecchi tedeschi che volavano nella zona neutrale. Un caccia olandese si è alzato in volo ed ha aperto il fuoco contro uno di essi. L'aeroplano tedesco si è allontanato, ma prima di uscire dalla zona neutrale rispondeva con nutrito fuoco di mitragliatrice al caccia olandese. Anche il secondo apparecchio è stato attaccato ma si è ritirato senza reagire. Una energica protesta è stata presentata a Berlino.

Il *Telegraaf* pubblica un articolo in cui rafferma le critiche da esso mosse all'atteggiamento del Governo, dicendo che l'inquietudine ed il nervosismo diffusi nel Paese derivano da misure che apparivano basate su informazioni dovute alla propaganda inglese ed erroneamente valutate. Il giornale, dicendosi sicuro interprete della maggioranza del popolo olandese, sostiene che nelle attuali difficilissime condizioni, di fronte alla intensa propaganda straniera, sarebbe stato più opportuno che il Governo fosse stato in grado con la sua autorità di dare al Paese un senso di sicurezza e di fiducia.

Lo stato d'assedio in Boemia

BERLINO, 18.

Il Governo del protettorato di Moravia e Boemia ha proclamato questa sera lo stato d'assedio per i distretti di Praga città, Praga provincia Kladno, Beraun e Horchovitz. Questa misura non tocca nè riguarda minimamente i sudditi tedeschi residenti nell'antica Cecoslovacchia. Il presidente dello Stato cecoslovacco Hacha, ha tenuto alla radio un discorso alla popolazione ceca in cui tra l'altro ha dichiarato che negli ultimi giorni si sono verificati atti e fatti che minacciavano in modo grave lo statuto imposto dal Führer il 16 marzo. «*La popolazione ceca che durante tutti questi mesi di guerra ha tenuto un contegno esemplare, mostrando di essere consapevole della sua particolare posizione nel conflitto, purtroppo si è lasciata trascinare da piccoli gruppi di elementi irresponsabili ad atti che sono estremamente deplorevoli. Questi elementi accecati si trovano sotto l'influenza della propaganda nemica e della campagna d'odio esercitata dai fuorusciti e cui ingerenza nelle cose del popolo ceco è da respingere in modo categorico. Il popolo ceco è stato incorporato nello spazio vitale del popolo tedesco e deve comprendere, ha detto Hacha, le conseguenze di ciò*».

L'annuale delle sanzioni nei commenti spagnoli

MADRID, 18.

Il giornale *A.B.C.* in una nota di politica internazionale dedicata al quarto anniversario delle sanzioni societarie contro l'Italia, scrive che le sanzioni servirono soltanto ad accelerare il prestigio dell'Italia fascista e fu loro un poderoso incentivo alla organizzazione autarchica dell'economia italiana. Ricordando lo stesso evento, il corrispondente del giornale *Arriba* osserva che la proclamazione delle sanzioni contro l'Italia rimane un fatto di decisiva importanza nella storia politica europea del dopoguerra. «*L'énorme errore commesso dalle due Potenze occidentali che vollero le sanzioni, derivò dalla illusione che l'Italia fascista fosse su per giù l'Italia del tempo di Menelik. Ma dal vano tentativo societario nacque l'Impero italiano e nacque l'autarchia che rese l'Italia economicamente indipendente*». L'articolo conclude: «*Anche la Spagna fu sanzionista: ma coloro che applicarono le sanzioni sono quelli stessi che oggi sono accusati del delitto di lesa Patria: gli spagnoli autentici seppero anche allora opporsi agli obliqui maneggi ginevrini dalle colonne di questo stesso giornale perchè già avevano imparato a gridare con fervido cuore «Viva l'Italia»*».

Commemorando l'anniversario della vittoria nella battaglia dell'Ebro i giornali esaltano l'altra battaglia che Franco sta combattendo alla distanza di dodici mesi e cioè la battaglia della pace e della ricostruzione nazionale che permetterà agli spagnoli di godere della vittoria conquistata a prezzo di tanto sangue e di tanto valore. Celebrandosi oggi la solenne cerimonia religiosa in memoria del Re Don Carlo di Borbone, i giornali ricordano l'affetto dimostrato dal Caudillo, nel suo discorso della unificazione e per i carlisti che rappresentavano la Spagna ideale di fronte alla Spagna europeizzante sotto la influenza franchese e bastarda dei liberali.

Equilibrio dei salari e del costo della vita

ROMA, 18

I recenti accordi interconfederali relativi alla estensione degli assegni familiari e la sospensione della limitazione sul massimo delle ore di lavoro nelle industrie, costituiscono due provvedimenti che avranno indubbie benefiche ripercussioni sull'indice dei guadagni dei lavoratori interessati. Pur non essendo note le ultime statistiche al riguardo, si può infatti con quasi assoluta certezza affermare che nel secondo semestre dell'anno in corso, la curva dei guadagni mensili degli addetti all'industria, abbia seguito il movimento ascensionale che ne aveva caratterizzato la dinamica sino alle ultime rilevazioni note.

E che sia così è dato dedurre dal fatto che anche prescindendo dai miglioramenti salariali risultanti in taluni settori dalla revisione dei contratti nazionali o di categoria, in conseguenza dell'intensificata attività industriale il numero delle ore complessivamente lavorate dalle maestranze deve essere in varia misura aumentato. E poichè nello stesso periodo, come risulta dai listini dei prezzi massimi di vendita dei principali generi di consumo, gli aumenti dei prezzi di questi generi sono stati in generale contenuti entro limiti ristretti, ne segue che al miglioramento dei salari nominali deve aver fatto riscontro un soddisfacente equilibrio dei salari medesimi espressi in termini del costo della vita.

Le rimesse degli operai dall'Africa orientale

ROMA, 18

Secondo gli ultimi dati ufficiali, le rimesse degli operai italiani lavoranti in A.O.I. hanno ammontato dal 1. gennaio al 31 maggio dell'anno in corso, a 441 milioni e 229 mila lire circa. In totale, dal 1935 alla fine del mese di maggio scorso, il totale delle rimesse in Italia è salito a oltre 6 miliardi e 101 milioni. Il maggior ammontare delle rimesse risulta proveniente dall'Eritrea, dallo Scioa e dall'Amara.

PRESSO KLITNOLLER (Danimarca) le onde hanno gettato sulla spiaggia un cadavere in divisa militare tedesca e munito di [illegible] un sergente [illegible] probabilmente è [illegible] combattimento aereo.

Il ministro di Danimarca e quello di Romania presentano le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 18.

Alle 10.40 S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza solenne il dr. Otto Wadsted che Gli ha presentato le credenziali di ministro di Danimarca. Alle 11, nella stessa forma solenne, ha ricevuto il dr. Raul Bossy che Gli ha presentato le lettere credenziali di ministro di Romania, nonchè le lettere che ponevano fine alla missione del suo predecessore.

Preziosi codici antichi rinvenuti in Spagna

MADRID, 18.

Nel castello di Peraleda in provincia di Gerna sono stati rinvenuti vari codici antichi appartenenti alla biblioteca nazionale e manoscritti arabi della biblioteca dello Escorial abbandonati dai rossi nella fuga. Fra i più notevoli figurano un codice visigoto dell'anno 1050 la celebre bibbia di Avila della stessa epoca ed un evangelio greco con illustrazioni romano bizantine.

Riunione della Federazione coloni e mezzadri

ROMA, 18.

Con l'intervento del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, consigliere nazionale Lai, si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale coloni e mezzadri. Il segretario della Federazione dopo aver porto il saluto della categoria al nuovo presidente, ha riferito sull'attività svolta nell'ultimo periodo, intrattenendosi in particolar modo sulle iniziative attuate per assicurare un sempre maggiore sviluppo all'istruzione professionale e una più accurata partecipazione dei giovani coloni ai Littoriali del lavoro. Prospettando i problemi contrattuali connessi alla trasformazione e all'appoderamento del latifondo siciliano, ha illustrato poi il contenuto e lo spirito del recente patto stipulato per la concessione e la conduzione dei poderi nel Tavoliere di Puglia e nella piana del Volturno. Al termine dell'esposizione e della trattazione dei vari problemi, il presidente confederale ha impartito le direttive per la ulteriore azione da svolgere. La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Stretta cooperazione franco - britannica

Speranze e timori — Hore Belisha ispeziona le truppe inglesi in Francia

PARIGI, 18.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Il Presidente del Consiglio Daladier ha fatto un amplo rapporto sulla situazione diplomatica e militare e ha riferito sull'ultima riunione del consiglio supremo durante la quale si è riaffermato il completo accordo anglo-francese circa la cooperazione tanto militare quanto economica fra i due Paesi.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato l'importanza della collaborazione economica franco-inglese di cui egli ha preso l'iniziativa. Il ministro delle finanze Reynaud ha reso conto del suo recente viaggio a Londra e delle conversazioni avute col ministro delle finanze inglese.

Nella riunione plenaria della commissione per gli affari esteri del senato, il presidente sen. Berenger ha esposto ampiamente l'attuale situazione diplomatica internazionale, insistendo specialmente sulla collaborazione sempre più stretta ed effettiva esistente in tutti i campi tra la Francia e l'Inghilterra. Numerosi senatori tra cui gli ex ministri degli esteri Laval e Boncour e l'ex presidente della Repubblica Millerand, hanno preso parte alla discussione.

Tutti i giornali approvano, con ben disciplinato fervore, la costituzione del comitato esecutivo permanente supremo franco-inglese per la continuità della guerra, attribuendovi una importanza addirittura eccezionale. Secondo l'ufficioso *Petit Parisien* il nuovo comitato permanente servirà a vincere la guerra in un modo radicale e decisivo e in secondo luogo a vincerla il più presto possibile.

Il *Petit Bleu* avverte che sarebbe un errore sottovalutare le forze economiche del nemico e speculare su eventuali dissensi tra i dirigenti tedeschi.

«*Se si vuole veramente vincere la guerra, bisogna fidare nelle proprie forze affrontando i necessari sacrifici*». Soltanto il *Figaro* riconosce che la applicazione pratica delle decisioni prese ieri a Londra potrà trovare in entrambi i Paesi serie difficoltà.

La decisione di ripartire equamente fra le due Nazioni tutte le restrizioni risultanti dalla riduzione di tutti i rispettivi programmi di importazione imposta dalle circostanze, tiene evidentemente conto di possibili sviluppi della guerra sottomarina e del controblocco germanico al quale, secondo informazioni pubblicate da questi giornali, il Reich si sforzerebbe di associare i piccoli Paesi neutri limitrofi.

«*La terza riunione del Consiglio supremo di guerra si è conclusa — scrive l'*Excelsior* — con decisioni che costituiscono la messa in comune integrale delle riserve dei due Paesi per ciò che concerne le materie prime, i mezzi di produzione e il tonnellaggio marittimo*».

La Gran Bretagna e la Francia stabiliscono fra di loro uguaglianza di oneri e di sacrifici e danno così l'esempio di una intesa totale realizzata per raggiungere uno scopo comune: la pace.

«*Chamberlain e Daladier* — spiega il «Petit Parisien» — *sono animati da due sentimenti; innanzitutto quello di vincere la guerra e in condizioni tali che il nemico sia messo nella impossibilità di ricominciare i suoi misfatti; dopo di vincerla nel più breve tempo possibile. Due sentimenti, due scopi, per raggiungere i quali occorre uno sforzo continuo sostenuto con strenua energia. Troppi immaginano che si può vincere la guerra al piccolo trotto, senza restrizioni, senza privazioni, da fannulloni. Le decisioni di Londra dicono fermamente che non sarà così*»

Qualche riserva sul modo con cui sarà applicato l'accordo e sul funzionamento dell'organismo preposto alla sua applicazione appare tuttavia su parecchi giornali, evidentemente impressionati dalla vastità del piano d'azione comune.

L'*Ordre* osserva che la decisione di Londra appare tanto più necessaria in quanto i franco - inglesi mentre dispongono di una struttura economica più forte di quella dell'ultima guerra, non possono ora contare, come durante il conflitto mondiale, sul totale appoggio economico degli Stati Uniti e devono passare sotto le forche caudine dell'onerosa clausola del *cash and carry* inscritta nella legge di neutralità americana.

Il ministro della guerra inglese Hore Belisha, appena arrivato in Francia, si è recato al Gran Quartiere Generale inglese dove è stato ricevuto dal visconte Gort comandante in capo delle forze britanniche. Lunedì prossimo Hore Belisha verrà a Parigi per conferire col Presidente del Consiglio e col generalissimo Gamelin.

Anche i giornali della sera discutono il nuovo accordo intervenuto fra la Francia e l'Inghilterra assicurando il pubblico francese che il comitato esecutivo testè costituito effettuerà la completa coordinazione delle forze militari ed economiche dei due Paesi e dal punto di vista politico dovrebbe indurre la Germania a rinunziare alla speranza che la Francia possa mai sganciarsi dall'alleanza inglese. Il *Temps* asserisce, a questo proposito, che per la guerra come per la pace Francia e Inghilterra non hanno oramai che una volontà sola.

Anche stamane è stato dato il segnale d'allarme su tutta la regione del nord. L'allarme è durato oltre un'ora. Non si segnalano incidenti. D'altra parte si annuncia che aeroplani nemici hanno sorvolato ieri la regione dei Vosgi: uno di essi sarebbe stato costretto ad atterrare ed il suo equipaggio sarebbe stato fatto prigioniero.

Un comando unico britannico delle forze aeree alleate

LONDRA, 18.

Il fatto del giorno è la riunione del consiglio di guerra degli alleati avvenuta ieri a Londra. Il comunicato ufficiale in cui è data notizia della decisione raggiunta dall'Inghilterra e dalla Francia di costituire un fronte unico economico e finanziario per la durata della guerra, è molto commentato negli ambienti politici ed i giornali vi dedicano oggi molto spazio, ma i commenti non sono tutti favorevoli. Si sottolinea specialmente l'ultima parte del comunicato relativo alla sollecitudine con cui in questa guerra, a differenza di quella del 1914-18, gli alleati hanno compresa la necessità di mettere in comune le rispettive risorse. Però il *Daily Express*, ed altri giornali rilevano che la differenza tra le due economie essenzialmente agricola la francese, industriale la inglese, renderà difficile il compito dei realizzatori del piano ed ammonisce che, come vi sono inconvenienti nella mancanza di cooperazione, così ne esistono di altrettanto gravi in una cooperazione stretta.

E' prevista la formazione di un comando unico delle forze armate aeree sotto la direzione di un ufficiale inglese con un status uguale a quello del generalissimo Gamelin per le forze terrestri. Si ritiene che la nomina sarà fatta appena avverrà la scelta dell'uomo più adatto ad assumere tale comando.

Nuovi studi per la cellulosa

ROMA, 18

Allo scopo di dare un maggior impulso alla produzione di cellulosa per carta in Italia, il noto industriale ing. Giacomo Bosso ha in corso di realizzazione nuove applicazioni per lo sfruttamento di vegetali e fibre nuove, prodotte dal suolo italiano. Giova a tal uopo ricordare, che l'industriale Bosso nel periodo delle sanzioni, in esecuzione delle direttive autarchiche, ha impiantato a Lanzo una nuova fabbrica di cellulosa, servendosi a tal uopo della paglia e di altri vegetali nazionali a ciclo annuale

Lo stabilimento di Lanzo impiega sostanze chimiche preparate da impianti sussidiari della fabbrica stessa, con materie prime di produzione prettamente nazionale. Così il sale marino della Sardegna viene elettroliticamente scomposto in soda caustica e cloro, necessari per la lisciviazione dei vegetali e l'imbianchimento del prodotto greggio. Lo stabilimento può produrre 30.000 quintali annui di cellulosa «bianchita», produzione che potrà essere notevolmente aumentata quando l'ing. Bosso, come si è detto, avrà terminato gli studi per lo sfruttamento di vegetali e fibre nuove.

Una nuova cura della polmonite

BERLINO, 18.

Sembra che la scienza medica sia riuscita a scoprire una nuova specie di bacillo, capace di distruggere i germi della polmonite. Infatti, questo nuovo batteriofago, ha la proprietà di divorare i germi di diverse malattie. Dagli esperimenti fatti su topi bianchi, ai quali era stata iniettata una quantità di germi della polmonite centomila volte maggiore a quella sufficiente per arrecare la morte, è risultato che gli animaletti, grazie all'applicazione del nuovo rimedio, sono in poco tempo guariti del tutto. Resta a vedersi se gli effetti saranno anche così favorevoli nei riguardi degli uomini.

L'alluminio metallo autarchico

ROMA, 18

Allo stato attuale della tecnica metallurgica e delle applicazioni su vasta scala, di carattere industriale, l'alluminio tiene un incontrastato primato tra i metalli così detti leggeri. Con un peso specifico che si ragguaglia ad un terzo appena di quello dell'acciaio, l'alluminio fornisce, con percentuali minime di altri metalli, leghe di alta resistenza dinamica che lo rendono di gran lunga preferibile ai consueti metalli, specialmente nelle costruzioni aeronautiche, ferroviarie ed automobilistiche, nelle quali riduzione del peso del materiale significa aumento notevole di portata e di velocità e minor consumo di energia. A queste proprietà meccaniche sono poi da aggiungere quelle chimiche e la conducibilità termica ed elettrica per le quali l'alluminio si distanzia di poco dal rame, tanto da affermarsi vittoriosamente nella applicazione dei conduttori elettrici anche nei Paesi maggiormente produttori di rame. Ora, per una felice coincidenza che si aggiunge ad altre per così gran tempo quasi ignorate, relative ad altre risorse del nostro Paese, la produzione nazionale di questo metallo è tutta ed esclusivamente da materie prime nazionali, non solo è sufficiente a coprire il fabbisogno crescente della nostra industria, ma è tale da consentire anche una corrente relativamente non trascurabile di esportazioni nette.

Questa condizione che fa dell'alluminio, metallo dell'avvenire del progresso tecnico e industriale, un prodotto eminentemente autarchico, è determinata, come è noto, dai cospicui giacimenti di bauxite che, limitatamente a quelli noti od in corso di sfruttamento, dell'Istria, dell'Abruzzo e delle Puglie, possono farsi ascendere ad oltre 20 milioni di tonnellate. E' poi da rilevare che la bauxite non costituisce l'unico minerale alluminifero, poichè il bianco metallo può essere, e viene anche estratto, da altri minerali misti, dei quali è anche provvisto il nostro Paese.

Ad ogni modo, considerando la sola produzione di bauxite, risulta manifesto, dalle statistiche di questi ultimi anni, il vigoroso impulso che è stato dato nel Paese, all'estrazione di questo minerale ed alla sua lavorazione per ricavarne l'alluminio. Da poco più di 67.300 tonnellate cui era caduta nel 1931, la produzione del minerale è andata rapidamente intensificandosi nel corso degli anni successivi, sino ad oltrepassare le 380.000 tonnellate annue nell'ultimo triennio. A questo vibrato incremento della estrazione del minerale, ha fatto riscontro un correlativo ritmo della produzione alluminifera, particolarmente ad opera del gruppo della Montecatini, attraverso il potenziamento dei noti stabilimenti di Mori, Porto Marghera e quello più recente di Bolzano. Nè è senza interesse rilevare come anche la complessa tecnica del trattamento del minerale venga effettuata con procedimenti e macchinari di esclusiva ideazione e fabbricazione italiana. Talchè può affermarsi che l'alluminio, come pochi prodotti industriali, dalla prima fase del ciclo produttivo, l'estrazione del minerale, a quella finale del processo di trasformazione per le svariatissime accennate applicazioni industriali, racchiude nel proprio valore economico quasi totalmente lavoro e capitale nazionale.

Un pesce trasparente

BERLINO, 18.

Gli scienziati tedeschi stanno attualmente eseguendo una serie di esperimenti con una singolare specie di pesci che vive di solito nelle acque della Cina e che ha la rara prerogativa anatomica di essere trasparente. Attraverso alle sue squame, che sembrano di vetro, si possono distintamente scorgere non solo le pulsazioni del cuore e la circolazione del sangue, bensì anche le contrazioni dello stomaco e la posizione e le funzioni degli altri organi.

I nuovi prezzi del burro

ROMA, 18.

Come viene comunicato dal listino dei prezzi all'ingrosso, dal giorno 16 corrente sono andati in vigore i nuovi prezzi del burro, che nei posti di produzione, per merce resa franco caseificio, si aggirano sulle 16 lire il chilogrammo per il burro centrifugato e sulle 15 lire per quello di affioramento. In conseguenza i prezzi di vendita al minuto saranno portati a lire 20 per il burro centrifugato e a lire 18.75 per quello affiorato.

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato l'applicazione di una ulteriore maggiorazione del 10 per cento sui prezzi di vendita della crema da scarpe, cera per pavimenti, liquidi per lucidare ecc. Nella vendita al consumatore è consentita una maggiorazione non superiore in cifra tonda a quella autorizzata ai produttori.

La casa rurale deve essere ampliabile

ROMA, 18

La casa contadina deve essere considerata uno «strumento di lavoro» attraverso cui si svolge l'attività agricola.

Questo concetto è ribadito da C. Sgricci su «Agricoltura Fascista» al fine di mettere in rilievo la necessità che le nuove costruzioni rurali siano sempre ampliabili in un domani più o meno prossimo, proporzionatamente alla intensificazione colturale dell'azienda e del podere. E tanto più vien fatto di pensare che la casa poderale è un vero «strumento di lavoro», se si considera che un buon podere può essere lasciato da una famiglia di mezzadri solo perchè «non entra più nella casa», così come spesso buoni poderi, con ottime terre a grano, vino e olio, vengon rifiutati con dolore dai lavoratori per deficienza della casa colonica, perchè non si possono passare certi limiti di adattamento in fatto di abitazione.

Quando c'è da ingrandire una casa vecchia, si devono far spesso veri giuochi di prestigio per trovare il modo di «appiccicare» due o tre stanze nuove. Occorre invece predisporre questi ampliamenti sin dall'innalzamento dei primi muri maestri. E' un controsenso costruire uno «strumento di lavoro» con caratteristiche non modificabili, diremo «cristallizzate» proprio nel centro di una unità agricola in continua evoluzione di miglioramento.

La casa rurale fascista dovrà avere, necessariamente, una facciata cieca, fatta dai mattoni messi per piano e agli spigoli lascerà sporgere l'addentellato di pietra rozza su cui si legherà la nuova «fetta» di casa, quando al podere occorreranno più braccia, più lavoro.

I nuovi prezzi del pesce congelato

ROMA, 18

E' stato consentito alla «Genepesca» l'applicazione sui prezzi in vigore del pesce congelato di un aumento di lire 0.80 per chilogrammo. In seguito a tale disposizione, i grossisti ed i dettaglianti vengono autorizzati ad aumentare rispettivamente i prezzi all'ingrosso ed al minuto dei prodotti della «Genepesca» in misura non superiore ad una lira per chilogrammo.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 18, 19, 20 novembre XVIII:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da lire 680; al minuto a 7.50 — Arance a 150; a 2 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 60 a 85; da 0.70 a 1.10 — Castagne oblacco e marroncini da 110 a 120; da 1.30 a 1.50 — Marroni da 130 a 150; da 1.50 a 1.90 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni da 0.15 a 0.25; da 0.20 a 0.30 (l'uno) — Limoni da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.30 a 3 — Mele Rosa Mantovana esportaz. a 165; a 2.30 — Mele speciali da 160 a 210; da 2 a 2.90 — Mele Rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele nostrane da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Noci di Sorrento da 350 a 400; da 4.30 a 5 — Noci comuni da 250 a 320; da 3 a 3.90 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Kaki da 90 a 120; da 1.20 a 1.70 — Uva nostrana fragola a 175; a 2.40 — Uva nostrana nera a 200; a 2.80.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 200; al minuto da 2.30 a 2.80 — Porro d'aglio da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Bietole da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Brovada a 50 a 0.70 — Capucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Cicoria da 60 a 100 da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Cipolla di Chioggia da 55 a 60; da 0.70 a 0.85 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Carote da 60 a 70; da 0.75 a 0.95 — Finocchi da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Indivia da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Insalata piccola da 160 a 200; da 2 a 2.80 — Patate nostrane da 50 a 65; da 0.60 a 0.80 — Radicchio verde con radici da 60 a 80; da 0.75 a 1.10 — Radicchio sfogliato da 160 a 180; da 2 a 2.50 — Radicchio verzelato da 230 a 240; da 3 a 3.30 — Radicchio romano da 80 a 120; da 1 a 1.65 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 0.25 a 0.30; da 0.30 a 0.45; — Sedani da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Spinaci da 130 a 140; da 1.70 a 1.95 — Verze da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

Polleria

Prezzi per kg.: Capponi da lire 7.80 a 8.30; morti a 13 — Galline vive da 6.80 a 7.20; morte da 11 a 15 — Polli vivi da 7 a 7.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6 a 6.50; morte da 9 a 10 — Oche vive da 4.80 a 5.30; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3.30 a 3.70; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.83 a 0.85; conservate a 0.58.

Foraggi

Prezzi per q.le: fieno dell'alta di primo taglio da lire 37 a 39 — Fieno dell'alta di secondo taglio da 35 a lire 36.

Legna e carbone

Prezzi per q.le; Legna in sorte (bore o stanghe) da lire 12.30 a 13.30.

IL LOTTO

Estrazione 18 novembre 1939-XVIII

Ruota					
Venezia	42	20	32	86	17
Bari	25	37	14	57	78
Cagliari	71	13	6	1	48
Firenze	72	26	30	40	20
Genova	64	86	45	65	50
Milano	54	78	42	10	77
Napoli	21	29	27	17	71
Palermo	52	64	6	62	61
Roma	80	22	77	11	70
Torino	1	88	52	63	85

Notizie brevi

Dall'Estero

IL GOVERNO LITUANO ha deciso l'applicazione del gassogeno al 30 per conto degli autobus.

IL VICESINDACO DI DUNKERQUE Dord, accusato di appropriazione indebita in danno della cassa comunale per i sussidi ai disoccupati si è dimesso.

IN OCCASIONE DEL GENETLIACO della principessa reale Ferian verranno distribuiti per tre giorni consecutivi al Cairo 10 mila pasti gratuiti ai bambini poveri.

SI ANNUNCIA che la principessa Carolina Matilde consorte del principe Knuds secondogenito dei Sovrani di Danimarca attende un lieto evento per il prossimo febbraio.

IN SEGUITO ALL'AFFONDAMENTO del piroscafo danese «Canadà» il premio delle assicurazioni delle navi mercantili danesi contro i rischi di guerra è stato portato da quattro milioni ad un massimo di sei milioni di corone.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO nazionale spagnolo numerosi giornalisti e corrispondenti esteri sono partiti per Alicante ove domani, terzo anniversario del suo sacrificio, avrà luogo la riesumazione della salma del fondatore della falange José Antonio Primo de Rivera che sarà trasportata a braccia all'Escorial.

NEL PORTO DI CARTAGENA sono stati rimessi a galla un rimorchiatore ed una nave cisterna affondati durante il bombardamento della corazzata «Jaime Primero».

E STATA RIAPERTA al traffico la strada diretta Barcellona - Manresa che era stata completamente inutilizzata dai rossi durante la ritirata.

UN DECRETO ODIERNO apre le iscrizioni a circa 400 ufficiali del corpo della R. Aeronautica spagnola recentemente costituito.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»